



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2022 - 31/12/2022
Versione	2022.0
Stato - Nodo attuale	Pronto per l'invio - Piemonte
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP009
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Piemonte
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	12.1
Numero della decisione:	C(2022)5585
Data della decisione	27/07/2022
Autorità di gestione	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	16
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	64
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	65
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	67
1.f1) EUSALP	69
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	73
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	74
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	74
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	74
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	76
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	79
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	81
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	84
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	89
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	93
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	93
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	99
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	101
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	101
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	101
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	101

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	101
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	106
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	107
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	108
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	109
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	111
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	112
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	125
Allegato II	126
Documenti.....	142

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2022			1,61	28,08	5,73
	2014-2021			1,29	22,50	
	2014-2020			1,61	28,08	
	2014-2019			1,33	23,19	
	2014-2018			1,06	18,49	
	2014-2017			0,61	10,64	
	2014-2016			0,47	8,20	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2022			78,00	57,35	136,00
	2014-2021			62,00	45,59	
	2014-2020			55,00	40,44	
	2014-2019			49,00	36,03	
	2014-2018			7,00	5,15	
	2014-2017			1,00	0,74	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2022			18.310,00	67,46	27.140,00
	2014-2021			17.762,00	65,45	
	2014-2020			17.496,00	64,47	
	2014-2019			16.429,00	60,53	
	2014-2018			10.993,00	40,50	
	2014-2017			10.151,00	37,40	
	2014-2016			846,00	3,12	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	3,35	
	2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65		
	2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38		
	2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81		
	2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89		
	2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09		
	2014-2016	0,13	3,88				
	2014-2015	0,02	0,60				
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.057.246,22	73,63	2.941.165,02	42,82	6.868.348,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.752.350,40	101,81	76.920,00	4,47	1.721.200,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	139.969.428,72	96,04	79.156.347,45	54,32	145.733.193,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.997.849,28	65,57	1.456.773,57	19,11	7.621.970,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.998.923,67	66,66	4.370.324,47	36,42	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.206.450,21	98,06	132.207,81	5,88	2.250.027,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.259.934,00	105,73	9.703.512,20	100,00	9.703.512,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	172.242.182,50	92,65	97.837.250,52	52,63	185.898.250,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	2,71
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.922.922,08	85,50	1.672.153,12	74,35	2.248.981,11
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	67.033.087,75	98,60	39.897.555,02	58,69	67.982.307,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	75.884.000,00	101,11	51.967.091,81	69,24	75.050.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	144.840.009,83	99,70	93.536.799,95	64,38	145.281.288,11

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34	2,98
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2022			2,76	56,21	4,91
		2014-2021			2,25	45,82	
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.905.521,25	122,61	1.076.898,09	69,29	1.554.121,10
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	977.435,20	105,01	45.701,66	4,91	930.800,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	35.466.101,66	83,84	27.211.729,35	64,33	42.300.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	89.331.204,29	85,28	57.444.858,87	54,84	104.750.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	8.830.228,58	84,70	1.478.426,90	14,18	10.424.986,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	136.770.490,98	85,36	87.301.714,08	54,49	160.219.907,10

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2022			1,83	184,79	0,99
		2014-2021			1,01	101,99	
		2014-2020			0,78	78,76	
		2014-2019			0,62	62,61	
		2014-2018			0,20	20,20	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.577.885,98	105,64	1.165.676,46	78,04	1.493.672,03
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.231.930,16	74,05	9.866.732,84	45,01	21.921.701,72
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.458.233,65	78,82	913.146,22	7,61	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	147.192,37	100,00	52.771,76	35,85	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	27.415.242,16	77,09	11.998.327,28	33,74	35.562.565,75

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2022			4,91	98,05	5,01
	2014-2021			4,89	97,65	
	2014-2020			4,87	97,25	
	2014-2019			4,40	87,86	
	2014-2018			2,02	40,34	
	2014-2017			0,62	12,38	
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022			6,37	83,08	7,67
	2014-2021			5,12	66,78	
	2014-2020			5,07	66,12	
	2014-2019			4,95	64,56	
	2014-2018			3,23	42,13	
	2014-2017			2,12	27,65	
	2014-2016			0,41	5,35	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022			14,78	114,92	12,86
	2014-2021			14,78	114,92	
	2014-2020			14,77	114,84	
	2014-2019			14,77	114,84	
	2014-2018			14,31	111,26	
	2014-2017			12,73	98,98	
	2014-2016			8,71	67,72	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a	2014-2022			1,58	80,66	1,96

sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2021			1,45	74,02	
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	
		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.107.478,38	92,58	4.491.233,98	45,66	9.836.972,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.552.816,00	109,36	726.537,21	22,36	3.248.700,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.453.550,26	96,97	4.033.654,55	71,72	5.623.960,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.256.322,21	105,75	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.511.580,56	60,68	767.894,88	6,20	12.380.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	345.150.943,10	100,12	267.355.840,34	77,55	344.753.618,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	65.628.195,13	90,52	46.219.439,69	63,75	72.500.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.894.074,18	89,42	6.365.968,98	72,11	8.828.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.864.360,37	100,89	87.649.647,40	71,97	121.780.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.371.957,13	101,42	225.000,00	4,25	5.296.958,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	578.041.277,32	98,47	419.498.525,59	71,46	587.020.885,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2022					0,00
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.507.118,52	159,02	587.327,03	61,97	947.746,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.022.204,80	110,04	259.662,74	27,95	928.900,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	595.321,86	100,00	15.000,00	2,52	595.322,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.124.645,18	126,40	861.989,77	34,87	2.471.968,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2022			699,00	13,98	5.000,00
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.915.506,55	181,42	565.595,72	53,57	1.055.829,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.339.696,09	62,77	3.751.258,68	25,21	14.879.655,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	11.255.202,64	70,63	4.316.854,40	27,09	15.935.484,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2022			2,04	89,65	2,28
		2014-2021			1,01	44,39	
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2022			20,85	75,38	27,66
		2014-2021			18,88	68,26	
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.256.735,61	186,01	382.325,20	56,59	675.640,37
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	22.509.941,53	78,79	10.871.511,96	38,05	28.570.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	29.256.187,11	81,04	19.575.367,92	54,23	36.100.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	53.047.864,25	81,16	30.847.225,08	47,19	65.365.640,37

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2022			0,48	76,16	0,63
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.234.650,42	189,65	355.893,99	54,67	651.017,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	422.196,80	119,84	196.057,70	55,65	352.300,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	12.010.026,02	100,08	8.925.602,43	74,38	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	26.131.128,55	103,29	18.841.578,57	74,47	25.300.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	39.798.001,79	103,90	28.319.132,69	73,93	38.303.317,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2022			1.460,00	162,22	900,00
		2014-2021			966,40	107,38	
		2014-2020			737,60	81,96	
		2014-2019			465,50	51,72	
		2014-2018			77,34	8,59	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2022			9,22	132,65	6,95
		2014-2021			7,95	114,38	
		2014-2020			7,39	106,32	
		2014-2019			21,82	313,93	
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2022			45,13	101,45	44,48
		2014-2021			45,13	101,45	
		2014-2020			45,13	101,45	
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023

M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.339.519,81	114,06	2.286.823,81	60,10	3.804.753,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	33.113.769,41	99,04	12.000.448,10	35,89	33.435.866,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.022.847,58	23,54	785.413,08	6,12	12.842.065,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	82.374.812,19	84,42	43.312.243,80	44,39	97.579.388,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.850.948,99	83,20	58.384.928,79	39,54	147.662.072,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2022			9,26	99,92	9,27
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	708.580,80	102,16	164.338,92	23,69	693.580,80
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	46.288.580,80	100,03	20.842.755,95	45,04	46.274.580,80

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Nel corso del 2021 si è reso necessario modificare il PSR della Regione Piemonte per adeguarlo al regolamento UE n. 2020/2220 che ha esteso di ulteriori due anni il periodo di programmazione 2014-2020, incrementandone la dotazione finanziaria, ed al Regolamento CE n. 2020/2094 con cui l'UE ha istituito un nuovo strumento a sostegno della ripresa dopo la crisi economica derivante dalla pandemia. Questa decisione è stata assunta per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale dal momento che l'avvio della nuova PAC è stata rinviata al 1 gennaio 2023, oltre che per sostenere la ripresa a seguito della crisi pandemica.

A seguito dell'approvazione della modifica, avvenuta il 6 ottobre 2021, la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte, inizialmente pari a 1.089.937.848 euro di spesa pubblica, è stata incrementata con 382 M€ hanno portato la dotazione finanziaria complessiva del PSR della Regione a 1.472.802.805. Nel corso del 2022 la dotazione è stata ulteriormente incrementata con 8,6 M€ di aiuti di Stato finalizzati al contenimento della Peste Suina Africana. La dotazione finanziaria del PSR è attualmente pari a 1.481.400.090 è così ripartita:

- **1.408.200.497 €** di fondi cofinanziati ordinari, derivanti dal Reg. UE 2020/2220
- **49.602.307 €** di fondi Next Generation EU (EURI), derivanti dal Reg. UE 2020/2094
- **23.597.285 €** di fondi integrativi statali.

La dotazione risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

Priorità	Breve descrizione della priorità	Dotazione	Peso percentuale
P2	Competitività e giovani	330.440.802 €	22%
P3	Filiere e gestione del rischio	200.730.971 €	14%
P4	Ambiente (biodiversità, acqua e suolo)	589.339.660 €	40%
P5	Clima e uso efficiente delle risorse	121.401.904 €	8%
P6	Sviluppo nelle zone rurali e ICT	194.386.104 €	13%
Senza priorità	Assistenza tecnica e misure discontinue	45.100.649 €	3%
TOTALE		1.481.400.090 €	100%

Con le risorse ancora disponibili sono stati aperti una ventina di bandi, per un importo finanziario messo a bando pari ad oltre 90 M€. Il cronoprogramma dei bandi è riportato in allegato al presente capitolo (Tabella 1c_5).

Il trend dei pagamenti si è mantenuto costante, confermando le buone performance dei due anni precedenti; nel 2022 sono stati infatti erogati oltre 147 Meuro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di giugno la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla

presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

PRIORITÀ 1

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), articolata nelle focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica. Essa tuttavia contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che presenta maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si riverberano, seppur diluite, anche nell'avanzamento delle focus area dalle quali attinge i fondi. Infatti, gli indicatori di target della priorità 1 risultano ancora piuttosto bassi poiché derivanti prevalentemente dai due bandi aperti in transizione nel 2014 sulle misure 111 e 114 del PSR 2007-2013, pagate in questa programmazione a valere su diverse focus area e dai bandi 2016.

La misura 2, dopo anni di ritardo, ha finalmente emanato il primo bando nel corso del 2020, allocando l'intera dotazione finanziaria, tuttavia al momento attuale le azioni sono in corso e non risultano ancora pagamenti.

La misura 16 (Cooperazione) ha visto, nel 2022, l'ammissione a finanziamento di 12 domande di sostegno sul primo bando sull'operazione 16.2.1 che finanzia l'attuazione di progetti pilota nelle filiere agricole per un ammontare complessivo di € 1.709.267 (al momento non sono stati ancora erogati pagamenti)

Target

Il grado di raggiungimento dei tre target che contraddistinguono la priorità 1 riflette il ritardo in cui versano le misure trasversali del PSR, presentando valori ancora poco significativi. In particolare, il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall'indicatore di target T1 [percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale – focus area 1A] che si attesta sul 28% dell'obiettivo finale.

Si registra invece un miglior tasso di realizzazione per l'indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 67%, trainato dai trascinamenti e dai bandi 2016. Si osserva, infatti, che la durata media dei corsi conclusi risulta di circa 2,5 giorni, ovvero inferiore a quanto preventivato in fase di programmazione, con significative differenze tra l'azione di formazione agricola (2 giorni) e quella forestale (4 giorni).

L'indicatore di target T2 [numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione ex articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) - aspetto specifico 1B] mitiga soltanto in parte il forte ritardo accumulato dalla misura 16. Il tasso di realizzazione registrato (57%) considera infatti il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (Fase 1 dell'operazione 16.1.1) e i primi pagamenti sulle operazioni 16.2, 16.4 e 16.8.

Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle

zone rurali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Operazione 2.1.1 “ Servizi di consulenza”

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) ha aperto il primo bando a valere sulla programmazione 2014-2020 nel gennaio 2020. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre Regioni italiane, che sono state ampiamente descritte nelle RAE precedenti.

Il bando presentava una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.950.000 euro e un indirizzamento delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale. Esso, nonostante la proroga, ha riscontrato uno scarso interesse sul territorio; le domande sono pervenute soltanto per circa la metà della dotazione messa a bando e si sono concentrate sulle tematiche non ambientali. Alla luce del ritardo accumulato e dello scarso interesse suscitato da tale bando, che comunque garantirà il finanziamento delle operazioni nel corso del prossimo triennio, i fondi residui sono stati spostati su altra operazione nel corso del 2021.

Nel 2021 sono stati riconosciuti ed ammessi a finanziamento 10 organismi di consulenza per un importo di contributo complessivo di 5,74 M€; i fondi residui sono stati spostati su altre operazioni, mentre nel 2022 sono state erogate le prime consulenze e liquidate le prime due domande di acconto per un importo di circa 400.000 €

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili perlopiù ai trascinamenti della passata programmazione, ed in misura minore dai primi acconti sul bando 2020 della M2.

Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Operazione 16.1.1

Ambito agricolo

Nel 2020, in seguito a sentenza del TAR Piemonte, si è potuta chiudere l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando 1/2016 “Ambito Agricoltura e aree rurali” dell'Operazione 16.1.1, rimasta interrotta al termine della fase di *setting up* dei Gruppi Operativi (GO) per ricorso di uno dei richiedenti. Nel 2020 sono pertanto stati ammessi a finanziamento 24 GO per un ammontare complessivo di 15M€ di spesa ammessa e 12,8M€ di contributo concesso. In seguito all'approvazione della modifica della scheda finanziaria del PSR avvenuta nell'ultima parte del 2021 che riallocava i residui del bando, inizialmente distribuiti tra diverse FA, nel corso del 2022 è stato possibile ammettere un ulteriore GO che si trovava in venticinquesima posizione.

Nel corso del 2022, inoltre, un Gruppo Operativo ha presentato domanda di rinuncia mentre sono stati pagate le prime due domande di acconto pari per circa 190.000 €.

Le attività dei Gruppi Operativi sono attualmente in corso e termineranno, nella maggior parte dei casi, a

fine 2023 e saranno pagate nel corso del 2024.

Ambito forestale

In ambito forestale, i 6 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nell'ambito del bando del 2016 nella prima fase hanno redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase assorbendo circa 1 Meuro. Tali progetti sono stati quasi tutti saldati mentre uno è stato revocato.

Alla fine del 2018 è stato aperto il secondo bando della misura 16.1.1 in ambito forestale che ha visto la presentazione di 5 domande di sostegno. A seguito dell'approvazione della graduatoria 3 progetti sono stati ammessi alla seconda fase che vede la redazione della proposta progettuale definitiva per una disponibilità economica complessiva pari a 1.000.000 € per le due azioni (azione 1: costituzione dei gruppi operativi e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto; azione 2: gestione dei gruppi operativi e attuazione dei progetti). Per due progetti, attualmente in fase di svolgimento, si prevede il saldo entro metà del 2023 mentre il terzo ha rinunciato.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati da un trascinarsi della misura 124 della passata programmazione e dal pagamento di tutti gli studi di fattibilità dei progetti di cooperazione (fase 1) sia in ambito forestale che agricolo. A fine 2022 risultano erogati anche alcuni saldi sull'attuazione dei progetti (fase 2) del bando 2016 forestale ed i primi acconti nel bando agricolo.

Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale. L'impostazione dei bandi per focus area è risultata particolarmente complessa e complicata, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nell'illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo si sono succedute alcune modifiche alla misura consistenti in riduzioni e rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente del PSR, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

A livello generale, l'intera misura ha risentito di un rallentamento nel corso del 2020 a causa delle misure emergenziali messe in atto per far fronte alla pandemia da Covid-19 che hanno di fatto bloccato le attività di formazione in presenza e che ha continuato, in parte, a prolungare i suoi effetti anche nel corso del 2021.

Formazione agricola

Nel corso del 2018 è stato aperto un secondo bando per 2 Meuro sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 3A, 4B e 5A; le domande presentate sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando, con una richiesta di poco più di 0,9 Meuro, cui è seguita una riduzione delle risorse destinate all'operazione.

Nel corso del 2021 la dotazione finanziaria dell'operazione è stata incrementata così da permettere l'apertura di un nuovo bando di formazione a fine 2021 che copra le attività fino alla fine della programmazione. Il bando n. 3/2021 è stato attivato a fine 2021 con scadenza delle domande nella

primavera 2022 con una dotazione finanziaria di € 1.000.000 a valere sulle focus area 2A e sulla priorità 4. Nel 2022 sono stati ammessi a finanziamento 10 beneficiari per un importo complessivo di circa 640.000 € mentre i fondi residui sono stati spostati su altre operazioni. L'attività formativa continuerà per tutto il 2023.

Formazione forestale

Nel 2016 era stato aperto un primo bando sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B che ha registrato un'intensa partecipazione; a seguito dell'istruttoria sono state finanziate domande per un totale di 3,3 Meuro che hanno permesso l'erogazione di 186 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15% in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica. Successivamente, sempre sull'operazione 1.1.1, nel 2019 era stato aperto un secondo bando per 1,5 Meuro a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B; le domande pervenute hanno permesso di esaurire la dotazione finanziaria a seguito del sostegno di 86 corsi di formazione. I corsi finanziati riguardano per l'84% la gestione forestale, per l'8% la gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e per il 6% l'ingegneria naturalistica. Nel 2022 è stato aperto un nuovo bando per la formazione individuale con una dotazione finanziaria di 1,25 Meuro a valere sulla focus area 2A; il bando rimarrà aperto fino al 30 settembre 2023 in modalità a sportello. Ad oggi sono stati finanziati 22 corsi (di cui 9 già realizzati), l'86% in ambito forestale e il 14% in gestione del verde arboreo, per un importo totale di 350.988,54 euro; sono previste ancora due finestre che potranno portare ad incrementare ulteriormente l'offerta formativa.

Attività di informazione

L'operazione 1.2.1 finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, a fronte di una dotazione disponibile di 24 Meuro (di cui 3,9 Meuro di trascinalenti) sono state attivate azioni a titolarità regionale per un importo di 2,5 Meuro ed è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 Meuro. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 Meuro, con un avanzo di spesa di circa 700.000 euro. La presenza di alcuni problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici che hanno portato alla revoca del contributo di 4 domande di sostegno, provvedimento che è stato oggetto di ricorso da parte dei beneficiari

La dotazione finanziaria residua è stata oggetto di riduzione nel corso degli anni e al momento non sono disponibili ulteriori fondi.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste. Sono stati ammessi ed approvati tre progetti: nel 2016, nel 2019 e nel 2022.

Con il progetto del 2016 è stato realizzato materiale informativo per gli operatori del settore (brochure sulla gestione del bosco, la trasformazione del bosco e gli sportelli forestali; opuscoli sulla biodiversità; video sulla gestione del bosco, gli incendi boschivi, le filiere, la cooperazione e la pioppicoltura); sono state organizzate visite guidate alle principali fiere internazionali di settore e si è proceduto all'adeguamento dell'APP "Cantieri forestali sicuri" e alla realizzazione del portale "LegnoPiemonte", servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura (compresa la pioppicoltura) e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese. Sono poi state finanziate attività informative sulla filiera legno-energia con visite e scambi presso impianti di riscaldamento nelle Regioni dell'Italia settentrionale oltre a scambi per apprendere tecniche di costruzione in legno, volte a presentare nuove opportunità di valorizzazione del prodotto legnoso locale.

Con il progetto 2019 è stato inoltre realizzato ulteriore materiale informativo (brochure, opuscoli e video)

sui temi del suolo-bosco e della copertura forestale ed un mediometraggio a carattere documentaristico sulla gestione sostenibile forestale e le figure professionali che vi operano. Inoltre è stata finanziata la partecipazione alla manifestazione di settore Boster Nord- Ovest con l'animazione di attività ed eventi rivolte agli operatori forestali.

Con il progetto 2022 è stato finanziato l'abbonamento biennale alle riviste specializzate "Sherwood – Foreste ed Alberi Oggi" e "Tecnico & Pratiko", con versione digitale, per un totale di 763 abbonamenti per i Comandi Regionali e Provinciali dei Carabinieri Forestali del Piemonte, le ditte iscritte all'Albo delle imprese forestali, gli Istruttori Forestali, gli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, i Punti Informativi Forestali (P.I.F.) e gli Sportelli Forestali. Inoltre il progetto 2022 prevede la realizzazione di incontri informativi su tematiche forestali su tutto il territorio piemontese. Con i tre progetti infine sono state finanziate le attività dei Punti Informativi Forestali (PIF), per un totale di 26 sportelli oggi dislocati sul territorio regionale, e le attività informative in materia di sicurezza nei cantieri forestali.

Nell'estate del 2023 si prevede di presentare il quarto e ultimo progetto a titolarità regionale per la realizzazione di azioni informative in campo forestale.

PRIORITÀ 2

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese). Nel corso del 2020 è stata introdotta nel PSR e messa a bando la nuova operazione 21.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19" a valere sulla priorità 2.

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio, che nei primi anni di programmazione è da attribuire anche all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR precedente.

Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario

4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Nonostante il forte aumento di risorse destinate a questa priorità a seguito dell'estensione del periodo di programmazione e la situazione di emergenza derivante dalla pandemia, il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A a fine 2022 risulta pari al 84%, a dimostrazione del fatto che il lavoro istruttorio procede spedito per le misure 4, 6 e 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali). Tuttavia nel corso del 2022 si continua a registrare un incremento delle richieste di proroga e di variante da parte delle aziende, da attribuire almeno in parte alla difficoltà di reperimento delle materie prime e all'aumento dei costi.

Nel corso dell'anno 2022 è stato emanato un solo bando a valere su tale focus area, riguardante l'operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali.

Complessivamente gli importi ammessi sulla focus area 2A nel corso del 2022 sono pari a 27M€, di cui circa 3/4 afferenti alla misura 4.

Operazione 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

L'operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) conta al momento cinque bandi, emessi rispettivamente nel dicembre 2015, nel 2017, nel 2019, nel 2020 e nel 2021. Nel 2021 l'emanazione del bando è stata resa possibile dall'incremento di risorse derivanti dall'estensione del periodo di programmazione.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione). I bandi emessi nel 2017 e 2019 non avevano risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma avevano comunque cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria, poi recuperato.

Il bando 2020 è stato aperto per fronteggiare l'emergenza COVID e pertanto è stato finalizzato al

finanziamento di quelle azioni che possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

Nonostante l'incremento di risorse la performance di spesa di tale operazione rileva l'erogazione di oltre la metà dei fondi disponibili. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 57.000 euro, risulta nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione per tipologia areale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE) degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2022. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, le aziende miste e quelle specializzate nella frutticoltura. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione.

Operazione 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

L'operazione 4.1.4 prevede la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo multiregionale istituito presso il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) relativi a investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte stabilisce che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti soltanto le banche che avevano presentato al Fei una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che siano state istruite positivamente dal Fondo stesso. Il Fei ha comunicato che sette Istituti di Credito hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia.

Per quanto riguarda il Piemonte, operano sul territorio regionale gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2018 era stato erogato al Fei il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, e nel 2020 era stato erogato il primo finanziamento a un beneficiario finale per una cifra complessiva di 125.000 euro. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, con la conseguenza che la garanzia del Fei non sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei per il Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare a partire dal 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire il supporto anche per il capitale circolante non legato agli investimenti.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI in Piemonte, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto.

Pertanto, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.1.4 a euro 58.473 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Al contempo è stata presentata e approvata una modifica al PSR che riduce la dotazione dell'operazione 4.2.2 da 2 M€ a 500.000€. Un'ulteriore riduzione di tale dotazione della misura sarà oggetto di successiva modifica al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Sottomisura 4.3 Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 erano stati emanati quattro bandi (due per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali" e uno ciascuno per le operazioni 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso a foreste e pascoli") che si sono chiusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle domande si è conclusa nel 2017.

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati rispettivamente:

- per l'operazione 4.3.2 - 40 domande (Strade e acquedotti rurali);
- per l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi): 14 domande;
- per l'operazione 4.3.4 (Piste pastorali): 35 domande;
- per l'operazione 4.3.4 (Piste forestali): 26 domande.

I soggetti in graduatoria hanno poi presentato la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva che è stata ultimata per tutte le operazioni.

A seguito dell'istruttoria dell'operazione 4.3.4 relativamente alle piste forestali sono emerse economie per circa 2,7 Meuro che nel 2018 sono state utilizzate per l'apertura di un nuovo bando, attualmente in corso di attuazione.

Sono state inoltre attivati due progetti a titolarità regionale sull'Operazione 4.3.4 – Azione 2 "infrastrutture informatiche" per un totale di 1,75 M€, di cui il primo nel 2019 e il secondo nel 2022.

Per quanto concerne i pagamenti registrati a fine 2022, per la sottomisura 4.3 sono stati pagati 13,1 Meuro, di cui 12,1 a titolo di saldo o acconto, la maggior parte dei quali a valere sulla sottomisura 4.3.2.

Dopo un primo periodo in cui i pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4 sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, nel 2022 si è registrato un incremento degli importi erogati ma sempre piuttosto modesto a conferma della lentezza con cui gli investimenti sono realizzati.

A causa delle perduranti difficoltà nell'avanzamento dei lavori, per entrambi i bandi relativi alla viabilità forestale è stata disposta una proroga dei termini di realizzazione degli investimenti, che dovranno concludersi a gennaio 2024.

Nel corso del 2022 si sono inoltre registrate economie da rinuncia sia sul bando 2016 che sul bando 2019

relativi alla viabilità forestale.

Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Su questa operazione, che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, venne emanato un primo bando nel 2017 e si stanno concludendo le istruttorie delle domande di pagamento. Si sono registrate forti economie in fase istruttoria che hanno ridotto in maniera consistente il contributo ammesso ed erogato. Al momento risultano pagate poco più della metà delle 65 domande ammesse a contributo.

A fine 2021 è stato aperto un secondo bando che si è chiuso nella primavera del 2022. Sono pervenute 105 domande per un investimento complessivo di oltre 11 M€ ed un contributo richiesto inferiore alla dotazione messa a bando. Pertanto è stato possibile finanziare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili; con tale bando sono stati finanziati, oltre agli agriturismi, alle fattorie didattiche e agli interventi di trasformazione, anche investimenti relativi ad attività di diversificazione di ambito sociale ai fini dell'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e la realizzazione di servizi per la comunità (agriasili e supporto a terapie mediche e riabilitative).

Nel corso del 2022 si sono concluse le istruttorie di ammissione a finanziamento delle prime 59 domande per un contributo di 2,3 M€ di spesa pubblica. Le istruttorie di ammissione termineranno nel 2023.

Operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

Sull'operazione 8.6.1, che sostiene investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, nel 2017 venne emanato un bando per 5 Meuro; al momento sono in corso le istruttorie delle ultime domande di pagamento.

Nel mese di marzo 2021 è stato aperto un ulteriore bando che tuttavia ha visto una partecipazione più contenuta rispetto alle aspettative, probabilmente a causa della maggiore attrattività di altri strumenti di finanziamento messi in piedi a livello nazionale per fronteggiare la crisi COVID.

Le risorse messe a disposizione con questo bando hanno comunque consentito di soddisfare tutte le richieste pervenute (escludendo quelle non idonee). Le attività sono in corso di realizzazione.

La spesa complessiva ha raggiunto l'importo di 4,453 M€, pari ad oltre il 50% delle risorse attivate con i primi due bandi.

Nel corso del 2022 è stato infine aperto un ulteriore bando con le risorse aggiuntive connesse all'estensione del periodo di programmazione, complessivamente pari a 4,25 M€. Le istruttorie sono in corso e si prevede di approvare la graduatoria ad inizio 2023.

Operazione 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

Nel giugno 2020 sono state ammesse a finanziamento 6 domande di sostegno presentate sul bando del 2018 che finanziava due azioni:

Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un

valore complessivo di circa 342.000 euro di spesa ammessa e 171.000 euro di contributo concesso.

Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati. È stata ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno presentata, per un valore di spesa ammessa di circa 117.500 euro e di contributo concesso di 59.000 euro.

Nel corso del 2021 si sono conclusi 2 progetti di agricoltura con la contestuale trasmissione della domanda di pagamento di saldo mentre 3 domande di sostegno ammesse a finanziamento hanno presentato istanza di rinuncia nel 2021 in quanto, a causa delle restrizioni sociali legate alla pandemia Covid-19, è stato impossibile realizzare le attività a sostegno dei target di popolazione individuati. Un sesto e ultimo progetto è ancora in corso di realizzazione, mentre una delle due domande di sostegno che ha trasmesso l'istanza di pagamento di saldo è stata revocata.

Nel corso del 2022, pertanto è continuata l'attività di un unico progetto di agricoltura sociale ancora attivo, relativo all'azione 3 il cui termine delle attività è previsto per il 2023.

Operazione 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Nel corso del 2021, come richiesto dal regolamento, sono terminati i pagamenti della M21 dedicata a sostenere le aziende agricole più colpite dalla crisi dovuta alla pandemia da COVID-19. In particolare il Piemonte ha individuato 3 comparti verso cui concentrare gli aiuti: gli allevamenti bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche e le aziende apistiche. Le circa 8.000 domande pervenute si sono concentrate prevalentemente sugli allevamenti bovini da carne (81%), seguiti dal florovivaismo (10%) e dall'apicoltura (9%). Complessivamente sono stati erogati 9,7M€ a tutte le 7.523 aziende che sono risultate rispettare i requisiti di ammissibilità.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente all'operazione 4.1.1, che vede il pagamento di quasi 1.280 aziende, seguita dalla sotto-misura 4.3 e dalla M21, ormai conclusa, che ha sostenuto 7523 aziende. Inoltre un contributo significativo arriva dagli investimenti produttivi forestali (8.6) e dagli interventi di diversificazione agricola (6.4). In misura minore contribuiscono i primi pagamenti degli studi di fattibilità dell'operazione 16.1.1 forestale e le misure trasversali (M01 e M02).

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che le persone fisiche rappresentano il 68% dei beneficiari totali e di questi l'82% sono uomini e il 18% donne.

Target 2025

L'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)] presenta valori incoraggianti in termini di ammissioni (84%), e rivela un trend che lascia prevedere che tale incremento si ripercuoterà anche sul tasso di realizzazione che al momento si attesta al 57%.

Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in

particolare, il ricambio generazionale

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

A tutt'oggi sono stati emanati bandi per tutte le operazioni che contribuiscono agli obiettivi della focus area 2B. Nel corso del 2022 sono stati ammessi quasi 39Meuro interamente derivanti dal bando integrato per i giovani delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1.

Operazioni 4.1.2 e 6.1.1

Complessivamente sulle due misure sono stati aperti 6 bandi di cui 2 integrati, ovvero costituiti dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1. L'ultimo di questi è stato aperto nel 2021, grazie alla cospicua iniezione di fondi che si è scelto di destinare a favore dei giovani. Il bando che ha visto l'attivazione di oltre 45 M€ (di cui 27,6 M€ di fondi EURI per gli investimenti e 18 M€ di risorse cofinanziate per l'insediamento) si è chiuso nei primi mesi del 2021 registrando la presentazione di 575 domande e un contributo richiesto di circa 60 M€

Le istruttorie sui bandi precedenti procedono senza particolari problemi, se non l'elevato numero di pratiche da istruire.

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2022. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende miste e subito dopo le aziende vitivinicole per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura. Come nel caso del tipo di operazione 4.1.1, i criteri di selezione del PSR hanno privilegiato territori e orientamenti aziendali che sono meno rappresentati rispetto alla situazione delle aziende agricole nel complesso (cfr. la prima tavola dell'Atlante cartografico).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti è pari al 60%. A fine 2022 risultano aver ricevuto il pagamento del premio 1.540 giovani insediati mentre oltre 930 aziende condotte da giovani agricoltori hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di ¼ dei nuovi insediati siano donne (27%).

Target 2025

La rimodulazione dei target avvenuta nel corso del 2021, a seguito dell'estensione del periodo di programmazione, ha comportato una riduzione del tasso di realizzazione dell'indicatore di target T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)]. Il precedente obiettivo era stato raggiunto nel corso del 2020, mentre attualmente il tasso di realizzazione si attesta al 84% ma non desta particolari preoccupazioni alla luce delle ammissioni sui bandi emessi nel 2021.

PRIORITÀ 3

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2
- 14.1.1 Trascinamenti benessere animale
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Nel 2022 sono stati assunti impegni sui bandi aperti dalla misura 3 e sugli ultimi bandi dell'operazione 4.2.1, per quasi 8 M€ complessivi.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

L'importo indicato nelle tabelle B e C si riferisce alle operazioni concluse (saldate) e a quelle per le quali sono stati erogati acconti e comprende infine anche le operazioni per le quali sono stati erogati anticipi, a condizione però che sia stato verificato l'effettivo avvio dei lavori. Tale verifica è stata effettuata relativamente alle domande di anticipo dell'operazione 4.2.1 presentate nel 2018.

La spesa pubblica totale erogata ammonta a 87 Meuro, pari al 54% della dotazione di priorità. Essa si

riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2 e 16.4. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinamenti dalla precedente programmazione e i primi pagamenti sui bandi della misura 16.1 che ricadono su questa focus area.

Target 2025:

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto. La presentazione di numerose domande collettive ha permesso di superare con anticipo l'obiettivo prefissato. Alla luce delle domande ammesse a finanziamento sull'operazione 16.4.1, si stima che tale indicatore registrerà un ulteriore incremento per la fine della programmazione.

Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)], nonostante l'incremento di risorse abbia comportato una revisione al rialzo dell'obiettivo, il tasso di raggiungimento è comunque aumentato rispetto all'anno scorso raggiungendo il 55% dell'obiettivo. La sotto-misura 4.2 registra un certo ritardo, a causa dei tempi di istruttoria e di realizzazione piuttosto lunghi. L'analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, anche a causa delle numerose rinunce registrate tra il 2020 e il 2022, ma l'apertura di un nuovo bando a dicembre 2021 dovrebbe **permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dello stesso.**

Misura 3

L'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di un bando da 1,8 Meuro nell'estate del 2022. Il bando ha complessivamente ricevuto richieste quasi pari all'importo impegnato ed è attualmente in corso di istruttoria delle domande di sostegno (2600 circa sono i beneficiari inseriti nella graduatoria provvisoria).

Sono diminuiti nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande e i casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riescono a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e che la ripresentano nel bando successivo. Complessivamente si ritiene quindi che ci sia stato un miglioramento progressivo nell'attuazione della misura, anche grazie alla ampia adesione da parte di beneficiari ai sistemi di qualità nazionale (SQN) Zootecnia e Produzione integrata e ai regimi DOP/IGP per nuove denominazioni riconosciute, anche attraverso la presentazione di domande collettive.

Dal 2021 sono stati adottati i costi semplificati per ridurre il costo amministrativo dell'operazione.

Relativamente all'operazione 3.2.1, nel 2022 sono stati emanati 2 bandi con cui sono state ammesse al sostegno 36 domande presentate da Consorzi di tutela e Associazioni di produttori per un importo complessivo di euro 5,8 M€; tutti i progetti approvati contribuiscono alla valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti e ad informare i consumatori in merito alla qualità di tali prodotti, permettendo di migliorare la competitività delle aziende partecipanti ai progetti con ricadute di sviluppo sui territori di produzione. I criteri di selezione applicati in questa misura hanno inoltre raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi; tutti i progetti ammessi al sostegno hanno un approccio "basket" in linea con il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Operazione 4.2.1

L'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione di cui l'ultimo si è chiuso nell'aprile 2022.

Un'analisi delle domande presentate su tutti i bandi permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Con i fondi a disposizione si è riuscito a finanziare oltre il 60% delle domande presentate sui bandi 2016, 2018 e 2019. Si sottolinea tuttavia che nel corso degli ultimi due anni si sono registrate numerose rinunce dovute sia alla crisi pandemica sia al sovrapporsi di altri strumenti nazionali più attrattivi del PSR in quanto di più semplice attuazione (quali ad es. il credito di imposta).

Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutta.

Relativamente all'ultimo bando che si è chiuso nell'aprile 2022, sono pervenute 50 domande per un importo richiesto minore della dotazione del bando e pertanto sarà possibile finanziare tutte le domande ammissibili. Le istruttorie sono ancora in corso e si concluderanno nel 2023.

Complessivamente, a fine 2022, hanno ricevuto pagamenti (acconti e saldi) su questa operazione 116 aziende.

Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'operazione 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1 nel 2018 ha visto la firma dell'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e l'erogazione dell'acconto, pari al 25% della dotazione della misura.

Nel 2019 erano stati erogati gli unici due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 euro; nel 2021 non sono state effettuate ulteriori operazioni. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, escludendo la possibilità che la garanzia del Fei sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei legati al Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare con decorrenza 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire al supporto anche al capitale circolante non legato agli investimenti.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI in Piemonte, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto.

Pertanto, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.2.2 a euro 257.279 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Al contempo è stata presentata e approvata una modifica al PSR che riduce la dotazione dell'operazione 4.2.2 da 3 M€ a 750.000€. Un'ulteriore riduzione di tale dotazione della misura sarà oggetto di successiva modifica al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Operazione 16.4.1

Nel 2019 era stato emanato il primo bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali", a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta per un contributo di oltre 3 milioni di euro e il coinvolgimento di 413 produttori agricoli/agroalimentari e 42 soggetti intermediari (unico intermediario tra produttore e consumatore).

Nel 2022 è stato emanato il secondo bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali", su tale bando sono stati presentati 31 progetti di filiera da parte di Gruppi di cooperazione per un importo di contributo complessivo richiesto di euro 2.545.000 e il coinvolgimento di circa 300 produttori agricoli/agroalimentari e 31 soggetti intermediari. I bandi aperti sulla misura 16.4 hanno pertanto esaurito la dotazione finanziaria assegnata.

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali nonché la promozione di tali filiere.

I progetti approvati mirano alla creazione di panieri multiprodotto da offrire al consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti (vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, carne, lattiero-caseario); il territorio, in tutte le sue articolazioni provinciali, ha risposto con grande interesse al bando.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

A causa della pandemia alcune attività, in particolare legate alla promozione, sono state svolte nel 2021 determinando la presentazione di molte richieste di proroga attività.

Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico
- 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico
- 8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2022)"

Nel corso del 2022 sono stati aperti due bandi su questa focus area, a valere sulla sottomisura 5.1 per la

prevenzione da due diverse calamità biotiche: la *Popillia* e *Anoplophora* e la Peste Suina Africana.

Le ammissioni presenti nella tabella A sono relative ai bandi 2021 della sottomisura 5.1 per le azioni di prevenzione dei danni causati da eventi atmosferici quali grandine e gelo, ed in misura minore, dei danni biotici da *Popillia* e *Anoplophora*, oltre che dalle ammissioni sul bando pubblico dell'operazione forestale 8.3.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, si attesta al 36% ed è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi 2016, 2017 e 2019 della sottomisura 5.1 e alle realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure 8.3 e 8.4.

Si prevede un deciso incremento dei pagamenti nel corso nel 2023 e 2024 alla luce dell'ingente quantitativo di risorse messe a bando negli ultimi due anni sulla sottomisura 5.1 e del saldo dei bandi pubblici forestali sulle operazioni 8.3 e 8.4.

Target 2025:

A fine 2022 il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risulta raggiunto e superato in misura consistente (184%).

La stima di tale obiettivo, che richiede di conteggiare i beneficiari, è risultata particolarmente complessa a causa dell'adesione multipla della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture, oltre che dall'avvicinarsi di numerose calamità sul territorio regionale.

Sottomisura 5.1

La misura sostiene investimenti di prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo biotico, ovvero avversità e fitopatologie (operazione 5.1.1) e sia di tipo abiotico, come ad esempio le grandinate di forte intensità (operazione 5.1.2).

Nel corso del periodo di programmazione la misura 5 ha visto l'emanazione di 12 bandi sulla sotto-misura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- sul tipo di operazione 5.1.1 sono stati aperti 6 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) utilizzando l'intera dotazione dell'operazione. I primi 4 bandi hanno riscosso un interesse modestissimo (25 domande presentate per un importo complessivo di meno di 200.000 euro di contributo richiesto) nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si cita il bacino di utenza molto limitato e il fatto che i potenziali beneficiari abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico; inoltre gli agricoltori temono che esse possano aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri. Nel 2021 e nel 2022, per contrastare gli effetti della diffusione della *Popillia japonica* e della *Anoplophora*, è stato aperto un ulteriore bando che invece hanno riscontrato un notevole successo e permesso di ammettere a finanziamento 66 aziende per oltre 1 M€. L'interesse dimostrato su questo bando è da attribuire in parte all'opera di sensibilizzazione nei confronti dei vivaisti ma soprattutto alla diffusione dell'insetto e dei danni conseguenti che ha comportato un aumento della sensibilità

verso la problematica.

- sul tipo di operazione 5.1.2 sono stati aperti quattro bandi nel corso del periodo di programmazione per il finanziamento delle reti antigrandine, di cui l'ultimo nel 2021. Al momento sono state ammesse a finanziamento circa 1.300 domande per oltre 10 Meuro, anche se il numero di beneficiari è nettamente inferiore. Nel corso del 2021 a seguito delle intense gelate che hanno colpito il Piemonte è stata introdotta un'azione volta a finanziare l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo). Il bando è stato aperto alla fine del 2021 ed ha registrato oltre 100 domande per un investimento di 5M€.
- A gennaio 2022 è stata confermata la presenza, sul territorio piemontese, del virus di Peste suina africana (PSA). La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suidi domestici detenuti e i cinghiali selvatici. La presenza della PSA è definita come un gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e richiede sia l'adozione immediata di misure di eradicazione della malattia, sia la messa in sicurezza delle strutture di allevamento suino. Negli allevamenti devono essere adottati con urgenza accorgimenti gestionali e strutturali indifferibili, che evitino contatti diretti tra i suini allevati e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico. Nel corso del 2022 è stata pertanto creata, all'interno del PSR del Piemonte, l'azione 3 dell'operazione 5.1.1, volta a sostenere tutti gli investimenti atti ad accrescere la biosicurezza negli allevamenti suini piemontesi. E' stato aperto ad ottobre 2022 un unico bando, che si è chiuso nell'aprile 2023: sono pervenute 350 domande, con una spesa per il sostegno stimabile in 12,44 M€, superiore pertanto alla dotazione disponibile. E' in via di predisposizione una modifica del PSR per reperire fondi che permettano di finanziare tutte le domande ammissibili, così da mettere al più presto in sicurezza la filiera suinicola regionale.

Operazioni 8.3.1 e 8.4.1 Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nel 2016 sulla misura 8 erano stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste" e 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste" cui si possono imputare i pagamenti attuali riportati nelle tabelle. Si tratta in totale di 15 progetti per la prevenzione e 4 progetti di ripristino.

Nel 2019 erano stati aperti bandi pubblici su entrambe le operazioni che hanno riscontrato un ottimo interesse sul territorio. Sono state infatti presentate 66 domande di cui 48 sull'operazione 8.3.1 e 18 sull'operazione 8.4.1. Le istruttorie delle domande di sostegno si sono concluse per entrambe le operazioni e risultano 40 domande ammesse sull'operazione 8.3 per euro 5,6 M€ di contributo erogabile e 16 domande sull'operazione 8.4 per euro 3M€ di contributo erogabile.

PRIORITÀ 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2022)"

La priorità 4 vede la totalità delle risorse 2014-2022 ammesse a finanziamento sulle diverse campagne. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di apertura nel corso del 2021 di tutte le operazioni della sotto-misura 10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (ad eccezione dell'operazione 10.1.1 per la quale è stata prevista una proroga) e delle operazioni 11.1.1 (Conversione all'agricoltura

biologica) e 13.1.1 (Indennità compensativa) in buona parte grazie ai nuovi fondi per l'estensione in parte grazie alle economie registrate sui bandi precedenti.

Oltre alle misure a superficie, nel corso del 2022, sono state ammesse a finanziamento le domande del bando pubblico sull'operazione 8.5.1 che finanzia gli investimenti volti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale cui occorre aggiungere il contributo delle misure trasversali (misura 2.1.1).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - B3 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati includono i saldi delle campagne 2015-2021 delle misure a superficie che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti.

Inoltre, il 2022 si registrano pagamenti degli interventi ammessi sull'operazione 4.4.1 e sugli interventi a titolarità regionale della sotto-misura 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali).

Target 2025:

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (focus area 4B)] risulta raggiunto e superato (115%). Il motivo di tale consistente superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per l'operazione 10.1.1 "agricoltura integrata" che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggere e seminativi diversi dalle ortive).

Diversamente, gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (focus area 4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)] si attestano rispettivamente intorno al 81% e all'83% di quanto preventivato.

In particolare per quanto riguarda l'indicatore T9, ove si conteggiano le superfici relative alle operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8, si stima qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo finale. È pertanto stata effettuata una modifica finanziaria nel 2022 che consentisse la riapertura di tali operazioni anche nella campagna 2022 e il conseguente incremento della superficie oggetto di impegno.

L'indicatore T12, che grazie alle superfici ammesse sul bando 2018 ha raggiunto l'83% del target stabilito in fase di programmazione, dovrebbe beneficiare ancora dell'incremento delle superfici oggetto di impegno entrate con la campagna 2022 che saranno contabilizzate il prossimo anno, permettendo, se non di raggiungere, almeno di avvicinarsi molto al target stabilito.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi si è attestato al 98%. Un leggero incremento delle superfici arriverà nel corso degli ultimi anni con il conteggio degli interventi finanziati sull'operazione 8.5.1 che aveva aperto il bando nel 2019; esso tuttavia risulterà probabilmente modesto in quanto per natura le misure a investimento intervengono su superfici limitate.

Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto

valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli

4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici

8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000

13.1.1 Indennità compensativa

15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2022 sono stati aperti numerosi bandi su diverse misure, come si evince dal quadro bandi delle misure a superficie allegato al presente capitolo.

Sotto-misura 4.4

Il 2019 aveva visto l'apertura del secondo bando delle operazioni 4.4.1 e 4.4.2 che prevedono, rispettivamente, il finanziamento di investimenti non produttivi per la costituzione di elementi naturaliformi e per la difesa del bestiame da canidi. Mentre il secondo bando di misura 4.4.1 ha riscosso, così come quello precedente, un interesse notevole sul territorio con la presentazione di 43 domande per un importo richiesto di tre volte superiore alla dotazione stanziata, il bando relativo alla difesa del bestiame da canidi non ha ricevuto domande, confermando definitivamente l'assenza di interesse per la misura. Le istruttorie e i pagamenti sono conclusi e l'operazione 4.4.2 registra dunque soltanto 3 domande ammesse e saldate. Nel 2022 sono proseguiti i pagamenti sull'operazione 4.4.1.

L'operazione 4.4.3 che finanzia investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della

biodiversità ha emanato un terzo bando nel 2022, le cui istruttorie si sono concluse nello stesso anno. Complessivamente sui 3 bandi dell'operazione sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti per quasi 3 M€ di contributo.

Operazione 7.1.2 (Stesura e aggiornamento di piani naturalistici)

Dopo la conclusione del bando 2016, l'operazione ha visto l'emanazione del secondo bando nel 2022 per la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici e ha fatto registrare l'ammissione di altri 12 gestori di siti della rete Natura 2000. I lavori sono attualmente in corso.

Operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000)

Le operazioni 8.5.1 e 12.2. condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

Nel caso della sotto-misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiativo negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle MdC. Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remuneratività delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse. I maggiori vincoli previsti dalle MdC rispetto al Regolamento forestale sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

Nel mese di marzo del 2020 si è chiuso il bando pubblico dell'operazione 8.5.1 con la presentazione di 61 domande per un importo di contributo pubblico richiesto pari a 15.125.000 euro, nettamente superiore alle aspettative. Grazie alle economie registrate sul bando a regia e le risorse aggiuntive messe a disposizione con il prolungamento del periodo di programmazione, è stato possibile ammettere a finanziamento 38 domande per un investimento previsto di 10,4 M€ e un contributo concedibile di 9,6 M€. Gli interventi sono attualmente in corso.

Il bando a titolarità regionale aperto nel 2016 registrava 14 progetti ammessi di cui 13 terminati che hanno già ricevuto il pagamento del saldo permettendo di contabilizzare oltre 700 ha sulla tabella B, mentre l'indennità della sotto-misura 12.2 è stata erogata dal 2016 al 2021 a 36 beneficiari per 40.000 ha complessivi per circa 6,5 M€. Il bando 2022 della misura 12 ha interessato 22 beneficiari per una indennità complessiva di euro 1,1 M€ di cui è stato erogato l'anticipo nel corso del 2022.

Misura 10 - Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8

Nel 2022 sono stati aperti nuovamente i bandi su tutte e 3 le operazioni che contribuiscono all'obiettivo specifico 4A

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

L'ampia zona risicola della Pianura Padana occidentale riveste un'importanza riconosciuta a livello internazionale anche per gli aspetti ecologici e paesaggistici che la caratterizzano e costituisce un habitat

ricco di biodiversità. L'operazione 10.1.2, riservata a quest'area, tende a mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento.

L'operazione inoltre richiede l'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene, quali impegni accessori da attuarsi fra un ciclo colturale del riso e il successivo, il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio.

I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità sono stati giudicati interessanti dal valutatore indipendente.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio, dovuti all'agricoltura intensiva e alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario sostenere la conservazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

L'operazione, di alto valore ambientale, è articolata in tre azioni, che sostengono rispettivamente:

- l'azione 1, la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide;
- l'azione 2, la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
- l'azione 3, la realizzazione di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni.

L'azione 1 riguarda in particolare la manutenzione degli interventi realizzati tramite l'operazione 4.4.1 e ha durata decennale.

Nonostante le aperture a nuovi impegni previste ogni anno su questa operazione ad alto valore ambientale, i potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7 hanno mostrato scarso interesse e la dotazione messa a bando è stata utilizzata soltanto in piccola parte.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali.

L'operazione ha avuto un discreto successo e, nel 2021, si è aperto un nuovo bando triennale.

Operazione 13.1.1

L'operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone di montagna) è forse l'intervento che ha visto il maggiore incremento della platea dei beneficiari rispetto all'analoga operazione del PSR 2007-2013. Il motivo principale risiede nel fatto che le disposizioni regolamentari per il periodo 2014-2022, avendo introdotto il requisito dell'agricoltore in attività per l'accesso agli aiuti, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione, in precedenza esclusi.

Il bando 2022 dell'indennità compensativa è stato aperto con una dotazione adeguata alle richieste stimate sulla base degli anni precedenti, pari a 17,5 M€, grazie alle nuove risorse stanziata sulla misura per

l'estensione nelle annualità 21 e 22 del Psr 2014-2020 e non è stato pertanto necessario operare alcun taglio come successo nelle annualità precedenti. Sono state presentate oltre 6.000 domande, con un importo complessivo richiesto di 17 Meuro e una superficie agricola interessata dall'impegno di circa 170.000 ha. La superficie effettivamente pagata nel 2022, dopo l'applicazione dei limiti, è di 123.000 ha.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2022 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'aiuto approvato per classi di dimensione aziendale (mostrando che il numero di domande ammesse e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte, seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo).

Altre operazioni

Nella focus area 4A rientrano inoltre l'operazione 10.2.1 che ha aperto due piccoli bandi nel 2017 e nel 2021 per la conservazione e l'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 10.1.1 Produzione integrata
- 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica
- 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2022 è stato emanato un nuovo bando per la conversione all'agricoltura biologica mentre sono proseguiti gli impegni aperti nel 2021 per il mantenimento degli impegni sul biologico e si è scelto di garantire ai beneficiari dell'operazione 10.1.1 la possibilità di prorogare ancora di un anno.

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Nel 2020 si è concluso l'impegno per la totalità delle aziende che avevano aderito all'operazione 10.1.1 (Produzione integrata). Si tratta di circa 5.300 aziende distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza negli areali ad agricoltura intensiva. L'operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, aderisce agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

Al fine di mantenere i benefici ambientali apportati dall'applicazione dell'operazione, nel 2022 è stato scelto di prorogare l'impegno a coloro che avevano aderito al bando 2015 e nel 2016. In questo modo si è garantita la continuità dell'applicazione degli impegni sulle superfici interessate, rafforzandone i risultati, e si è disincentivato l'abbandono e il conseguente rischio di ritorno a pratiche meno virtuose dal punto di vista ambientale, tenuto conto dell'elevato numero di aziende coinvolte.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2022 agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che le aziende vitivinicole sono le maggiori beneficiarie sia in termini di numero di adesioni che di importo degli aiuti; esse sono seguite per importanza dalle aziende frutticole e da quelle orientate ai seminativi di pieno campo).

Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa
- 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani
- 10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e la 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli) cui è dedicata una tavola nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie agricola oggetto di impegno nel 2022 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di contratti per classi di dimensione economica aziendale risulta

sostanzialmente omogenea, a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro. Riguardo al peso degli orientamenti tecnico-economici, infine, si registra l'assoluta preponderanza degli erbivori diversi dal latte, seguiti a distanza da questi ultimi e dalle aziende miste.

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo nel contempo la biodiversità del suolo.

L'operazione si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base a cui è possibile aggiungere l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".

L'azione 1 (Introduzione delle tecniche di minima lavorazione) ha avuto una buona adesione ma la valutazione degli effetti sul suolo e l'ambiente (soprattutto nei confronti delle lavorazioni tradizionali) da parte del valutatore indipendente è ancora in corso.

L'azione 2 (Introduzione delle tecniche di semina su sodo) ha avuto adesioni ridotte, ma presenta risultati molto positivi sul suolo.

Anche l'azione 3 (Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale), pur presentando adesioni importanti, necessita di incentivazione in quanto favorisce l'aumento del tenore di carbonio organico nel suolo e la redistribuzione di sostanza organica derivante da letami e da compost da aziende e zone eccedenti ad aziende e zone deficitarie.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

Vista la diffusione del lupo, ormai presente su tutto l'arco alpino piemontese e nelle zone collinari a vocazione zootecnica come anche nelle zone urbanizzate (collina e pianura torinese), l'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e il progressivo abbandono dei pascoli, *in primis* quelli più impervi e isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Nel 2020 terminano gli impegni circa 300 beneficiari. Visti gli effetti positivi raggiunti dall'operazione e la possibilità di estenderne l'applicazione, nel 2022 si è deciso di aprire un bando con impegno biennale che permettesse l'accesso sia agli allevatori che avevano già l'impegno sia a nuovi beneficiari che attuano la transumanza e il pascolamento degli animali.

PRIORITÀ 5

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La focus area 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

La focus area 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1. Nel 2017, infatti, era stata approvata una modifica finanziaria per stornare fondi a favore delle Regioni italiane vittime del sisma con la quale è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.1 (Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili) che rappresentava la principale misura della focus area 5A.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato un'adesione limitata da parte degli enti di formazione, che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia e della misura 2 sulla consulenza. Nel 2022 non si sono registrate ammissioni su questa focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (perlopiù in transizione). Al momento sono stati conclusi 12 corsi che hanno formato 225 persone, circa l'1% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 232 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

Target 2025:

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione in quanto può essere valorizzata esclusivamente dalle misure trasversali 1 e 16: tali misure registrano infatti un notevole ritardo attuativo complessivo i cui motivi sono stati illustrati a proposito della priorità 1 nel presente capitolo.

Le uniche operazioni che ricadono interamente su tale focus area sono la 16.2 e la 16.6.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione forestale

Nel corso della prima parte del periodo di programmazione (2014-2020) sono stati emanati due bandi, nel 2016 e nel 2019, a seguito dei quali sono stati presentati complessivamente 19 progetti, di cui 11 ammessi a finanziamento. Si tratta di progetti complessi, i cui pagamenti procedono a rilento.

Relativamente al bando 2017 nel 2021 sono state presentate le prime domande di saldo e nel corso del 2022 si sono registrate sia domande di variante, rese necessarie per adattare le iniziative ai cambiamenti intercorsi, sia ulteriori domande di saldo; la situazione che si registra è di 4 domande saldate e per la quinta si prevede la liquidazione a saldo nel corso del 2023.

Per il bando 2019, nel corso del 2022, sono state istruite varianti e una richiesta di acconto; per tutte le domande pervenute è previsto il saldo nel corso del 2023.

In sintesi, l'analisi dell'andamento dell'operazione porta a formulare le seguenti due considerazioni contrapposte:

- da una parte si rileva la presenza di progetti di elevato valore in termini di intraprendenza e sinergia fra soggetti diversi con ricadute positive sul territorio piemontese per il valore dimostrativo che i progetti pilota portano con sé;
- dall'altra la difficoltà nella gestione amministrativa di progetti complessi che contempiono soggetti di natura giuridica molto diversificata e iniziative altrettanto articolate in termini di voci e tipologie di spesa.

Complessivamente le performance di spesa sono piuttosto modeste (poco più di 1,44 M€) e riflettono sia difficoltà realizzative lato beneficiari sia difficoltà istruttorie, dovute agli elevati carichi di lavoro degli uffici istruttori, per rinforzare i quali, nel corso del 2022, è stato conferito un incarico di supporto tecnico

amministrativo finalizzato a ridurre i tempi di approvazione delle domande.

Nonostante queste difficoltà e confidando negli aspetti positivi della diffusione dell'approccio "cooperativo" nel comparto forestale, ancora troppo caratterizzato da individualismi, si è deciso di aprire, nel corso del 2022, un nuovo bando con le risorse aggiuntive connesse all'estensione del periodo di programmazione e recuperando le economie delle rinunce registrate sull'intera misura 16. Purtroppo gli esiti di questo bando sono stati totalmente negativi: su 10 domande di sostegno pervenute, 6 non sono risultate accettabili e 4 sono state respinte.

Si procederà quindi nel 2023 con l'apertura di un ulteriore bando per creare nuove opportunità e utilizzare le risorse disponibili.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione agricola

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 "Attuazione di progetti pilota", l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per l'applicazione coordinata dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi è infatti il grado di complementarietà con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Nel corso del 2021 si è aperto il bando per la presentazione di progetti pilota con un budget complessivo di 2M€. Sono state presentate 28 domande di sostegno per un importo complessivo degli investimenti di 5M€ e un contributo richiesto teorico di 4 M€. Nei primi mesi del 2022 si è chiusa la valutazione di merito con l'ammissione a finanziamento di tutti e 12 i progetti pilota che hanno superato il punteggio minimo previsto dal bando, con un valore complessivo degli investimenti di 2,1 M€ e di € 1,7 M€ in termini di contributo concesso. Le attività dei progetti pilota sono attualmente in corso. Il termine attività è previsto per la fine del 2023.

Operazione 16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Il primo e unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato emanato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande per 2,5 M€.

Anche per l'operazione 16.6.1. vale quanto già indicato per la 16.2.1 relativamente alla difficoltà da parte di alcuni enti pubblici nella gestione amministrativa di progetti complessi, che si riverbera nello stato di attuazione del bando, che ha raggiunto la spesa di soli 743.000 €.

Per questa Operazione è stata disposta una proroga al mese di luglio 2023 dei termini di conclusione degli investimenti.

Nel corso del 2022 sono state gestite solo domande di variante e domande di pagamento intermedio (anticipi e acconti). Il termine di conclusione degli investimenti e quindi le domande di saldo, si prevedono solo nel corso del 2023.

Target 2025:

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata all'anno) è al momento valorizzato esclusivamente da alcuni pagamenti dell'operazione 16.1.1 e 16.2.1 mentre l'operazione 16.6.1, che vi

contribuisce in via prioritaria, non ha ancora effettuato pagamenti utili alla valorizzazione dell'indicatore, pertanto il tasso di raggiungimento è ancora molto ridotto.

Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti 4.1.3 (*Riduzione delle emissioni*), programmata per aprire un bando ogni anno e 10.1.5 (*Tecniche per la riduzione delle emissioni*). Il buon successo dei bandi aperti nel 2016 e del 2021 sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere un ottimo grado di avanzamento, in termini di domande ammesse, mentre le istruttorie dei bandi sull'operazione 4.1.3 hanno contribuito all'avanzamento della spesa.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni ha permesso di valorizzare le sinergie nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Operazione 4.1.3 Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione sostiene la realizzazione di investimenti volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera nei ricoveri degli animali di interesse zootecnico, negli stoccaggi dei reflui d'allevamento e nella distribuzione in campo, a scopo fertilizzante, di tali matrici. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

In virtù della forte valenza strategica di quest'operazione, nel 2021 la dotazione finanziaria della misura è stata incrementata in maniera molto consistente (oltre 12,5 M€) sia con fondi ordinari derivanti dalla prosecuzione della programmazione 2021-2022, sia con fondi nazionali aggiuntivi (top-up), al fine di garantire la più ampia copertura possibile dei beneficiari.

Questa dotazione ha permesso di aprire bandi annuali a partire dal 2016. Nel 2022 è stato quindi aperto il settimo bando sull'operazione 4.1.3, sfruttando le ultime risorse cofinanziate dal FEASR. Il bando, chiuso nel 2023, ha ricevuto 283 domande, attualmente in istruttoria, che presentano investimenti per 18,6 M€. L'interesse per l'operazione pertanto si mantiene nel tempo. Si tratta di un risultato ottenuto anche grazie all'opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici

previsti con gli stakeholders nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione, per comune, del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2022 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2022 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha assorbito circa l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dai seminativi di pieno campo e dalle aziende miste.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purché di origine aziendale. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

L'operazione si articola nell'azione 1 "Distribuzione di effluenti con interrimento immediato", da attuarsi sui seminativi, e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande", da attuarsi sulle superfici inerbite. Si tratta di un'operazione che ha effetti diretti sulla qualità dell'aria e può contribuire a ridurre il livello di inquinamento dell'atmosfera, critico per la Pianura padana e per cui l'Italia è stata recentemente condannata in relazione alla procedura di infrazione 2147/2014.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni quinquennali assunti con l'unico bando avviato nel 2016, che ha coinvolto circa 170 beneficiari e quasi 12.000 ha sotto impegno. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati con il metodo controfattuale, ha portato alla riduzione del 4,4% dell'ammoniaca di origine agricola emessa, come si evince dal monitoraggio ambientale (si veda l'Allegato "Monitoraggio Ambientale" alla presente Relazione).

Alla luce dei buoni risultati ottenuti e dell'importanza che tale obiettivo riveste per il Piemonte, nel corso dell'anno 2021 si è scelto di destinare una cospicua parte dei finanziamenti EURI (22 M €) ad un bando triennale, aperto nel 2021. L'incremento dei fondi ha consentito di raddoppiare le superfici oggetto di impegno.

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Nel corso del 2022 l'operazione 10.1.5 ha erogato 6,2 Meuro a 360 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di oltre 21.000 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 a fine 2022 registrava il pagamento di 548 interventi, che hanno interessato quasi 215.000 UBA, per un importo erogato complessivo di 10,9 Meuro, a fronte di un investimento complessivo di 27 Meuro. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

Target 2025:

Entrambi gli obiettivi di target relativi a questo obiettivo specifico sono stati oggetto di un forte incremento nel 2021 conseguente alla cospicua quantità di fondi che le sono stati destinati, e di conseguenza il grado di raggiungimento è drasticamente diminuito. Le nuove risorse infatti sono state messe a bando in parte nel 2021 e nel 2022.

Il target T18 [*percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)*], che l'anno scorso risultava raggiunto, quest'anno presenta una percentuale del 90%.

L'indicatore T17 [*percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)*] viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3, ed è attualmente pari al 75%. Il pagamento delle domande presentate sui bandi 2021 e 2022 dovrebbero consentire di raggiungere il target previsto.

Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
- 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Operazione 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli)

Nel 2020 è stato aperto l'ultimo bando a valere sull'operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, sul quale sono pervenute 100 domande di sostegno, con un significativo incremento rispetto al bando 2018 (64 domande), evidente per quasi tutte le azioni:

- azione 1 (pioppeti): 69 domande;
- sottoazione 2A (arboricoltura da legno a ciclo non breve): 10 domande;
- sottoazione 2B – arboricoltura con specie tartufigene: 19 domande;
- azione 3 – bosco permanente: 2 domande.

Si è notato un deciso incremento rispetto al bando 2018 che aveva riscontrato una modesta adesione, grazie all'introduzione dei costi standard. Il bando 2020 ha suscitato interesse in particolare per l'arboricoltura a ciclo non breve e per quella con specie tartufigene.

A dicembre 2021 sono state approvate le graduatorie relative alle 100 domande di sostegno del bando 2020: risultano ammissibili e finanziabili 93 domande che sono andate a popolare la tabella A, mentre altre 7 non hanno raggiunto il punteggio minimo legato ai criteri di selezione. I lavori sono in corso e il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo è stato fissato al 31 maggio 2023.

Nel 2021 e nel 2022 non sono stati aperti nuovi bandi per gli impianti.

Operazione 10.1.4 Sistemi culturali ecocompatibili

L'operazione, che ha aperto bandi in tutte le campagne dal 2016 al 2019, sostiene:

- Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;
- Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione culturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento" (*greening* della PAC);
- Azione 3 - la realizzazioni di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, relativi all'azione 1 e all'azione 2. Quest'ultima, relativa alla diversificazione culturale in aziende maidicole, ha riscontrato poco interesse sul territorio come si evince dalla scarsissima adesione ricevuta, dovuta in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

Secondo il valutatore indipendente, l'azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l'azione 3 che ha conseguito un positivo impatto ambientale.

Per questi motivi nel 2021 si è scelto di riaprire i bandi sulle azioni 1 e 3 mentre nel 2022 non sono state aperti bandi per nuove adesioni.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per la manutenzione e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento delle diverse campagne dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2022) per il mantenimento e per il mancato reddito sono inseriti nella tabella B3.

Target 2025:

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 76% dell'obiettivo finale) risente del limitato successo riscontrato dai bandi dell'op. 10.1.4 e del fatto che le domande del bando 2016 sulla misura 8.1.1 hanno iniziato i loro pagamenti, un po' a rilento, soltanto nel 2018. La riapertura dell'operazione 10.1.4 avvenuta nel 2021 non ha mutato di fatto la situazione.

PRIORITÀ 6

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) risente di un certo ritardo dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come ad esempio quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale

19.2.1 Attuazione delle strategie di sviluppo locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

19.4.1 Costi di gestione

19.4.2 Costi di animazione

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B derivano dall'attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL oltre che dalle ammissioni a finanziamento di alcuni progetti relativi alla cooperazione (operazione 19.3.1) e dei costi di gestione e animazione dei gruppi di azione locale (GAL)

in ambito Leader (sotto-misura 19.4).

Infine ha contribuito alla spesa impegnata la formazione forestale

Misura 19 – Leader

Si riporta il dettaglio dei 14 piani di sviluppo locale (PSL) approvati nell'ottobre 2016, con indicazione, per ciascun PSL, delle risorse pubbliche assegnate nonché dell'investimento totale previsto (risorse pubbliche + risorse beneficiario):

	Risorse pubbliche (euro)	Investimento totale (euro)
GAL Giarolo Leader	4.002.900,00	6.425.096,50
GAL Borba	3.773.400,00	5.380.134,00
GAL Terre Astigiane	3.887.950,00	6.507.532,22
GAL Basso Monferrato Astigiano	5.791.000,00	8.470.778,00
GAL Langhe Roero Leader	5.846.280,00	9.187.312,00
GAL Mongioie	3.758.000,00	5.740.160,00
GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio	3.000.000,00	4.774.500,00
GAL Tradizione delle Terre Occitane	5.796.360,00	9.548.937,82
GAL Escartons e Valli Valdese	5.606.360,00	8.396.258,79
GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	3.465.300,00	4.551.453,00
GAL Valli del Canavese	4.532.480,00	6.473.505,07
GAL Montagne Biellesi	4.555.160,00	6.800.168,06
GAL Terre del Sesia	4.165.520,00	6.456.998,97
GAL Laghi e Monti	5.900.000,00	9.026.900,00
Totale	64.080.710,00	97.739.734,43

Ciascun PSL è articolato nelle seguenti sottomisure:

Sotto-misura	Risorse pubbliche complessivamente assegnate (euro)
19.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600,00
19.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.968,69
19.3 Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.719,73
19.4.1 Costi di gestione	10.179.189,45
19.4.2 Costi di animazione	2.066.232,13
Totale	64.080.710,00

A fine 2018 sono state ripartite ed assegnate ai GAL, per l'attuazione dei rispettivi programmi di sviluppo locale (PSL), le risorse ancora disponibili sul piano finanziario della misura 19 (pari a 1,16 Meuro).

A seguito dell'approvazione delle proposte di variante ai PSL presentate dai GAL nel periodo dicembre 2018 – agosto 2019 si è giunti alla completa allocazione di tali risorse aggiuntive.

Il 1° ottobre 2021 sono stati ripartiti ed assegnati ai GAL i fondi aggiuntivi necessari per garantire la prosecuzione della programmazione negli anni 2021 e 2022, pari complessivamente ad euro 31,46 Meuro che hanno portato la nuova dotazione finanziaria complessiva a 96,67 Meuro.

I 14 GAL hanno quindi presentato le necessarie proposte di variante (modifiche finanziarie e testuali) dei rispettivi PSL, finalizzate ad allocare i fondi aggiuntivi loro assegnati. Tali proposte di variante sono state approvate il 5 novembre 2021.

Si riportano, in allegato, i piani finanziari vigenti, dettagliati a livello di sotto-misura (Tabella 1C_1).

Sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La sotto-misura 19.2 “Attuazione delle strategie di sviluppo locale” è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella Tabella 1C_2 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari ed il numero di GAL che ne prevedono l'attivazione nei propri PSL.

Tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (ad eccezione dell'operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell'operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l'emanazione di appositi bandi.

Nel corso del 2022 i GAL hanno aperto ben 70 nuovi bandi, che vanno ad aggiungersi ai 140 emanati negli anni precedenti, attivando in tal modo l'intero contributo destinato alle operazioni a bando, pari ad oltre 77,2 Meuro (corrispondente al 99% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2 – vedasi Tabella 1C_3).

Complessivamente la situazione delle operazioni a bando GAL (vedasi Tabella 1C_4) è la seguente:

- 210 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: circa 77 Meuro);
- 2.087 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: circa 66 Meuro);
- contributo erogato (inclusi anticipi): circa 33 Meuro.

Come si evince dai dati sopra riportati, in meno di 6 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, nell'ambito delle operazioni della sotto-misura 19.2, hanno attivato tutte le risorse loro assegnate, dimostrando inoltre una buona efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso pari all'85% delle risorse attivate e contributo erogato pari al 50% del contributo concesso).

Per quanto riguarda le operazioni che vedono i GAL come beneficiari:

- gli 11 progetti presentati da altrettanti GAL a valere sull'operazione 7.6.3 (Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico) sono stati tutti saldati per un contributo erogato di circa 220.000 euro,

- con riferimento alle attività di informazione di cui all'operazione 7.5.2 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader) sono state presentate complessivamente 4 domande di sostegno da parte di altrettanti GAL, di cui una saldata, una approvata e due in corso di istruttoria.

Si rimanda alla Tabella 1C_4 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento della sotto-misura 19.2 a livello di ciascun PSL.

I PSL dei GAL, oltre alla sopraccitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale): presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 (vedasi Tabella 1C_3).

19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale): presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell'Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi:

- “preparazione dell'attività di cooperazione” (fase facoltativa);
- “realizzazione dell'attività di cooperazione”.

A seguito della prima apertura dei termini per la presentazione di istanze i 4 GAL hanno presentato complessivamente 8 domande di sostegno relative alla “preparazione dell'attività di cooperazione”, già saldate nel 2020 ed 8 domande di sostegno relative alla “realizzazione dell'attività di cooperazione”. Di queste ultime, approvate nel corso del 2020 e del 2021 con un contributo assegnato pari complessivamente a 287.850 euro, 5 sono già state saldate nel 2022.

A seguito della seconda apertura dei termini per la presentazione di istanze, nel corso del 2022 i 4 GAL hanno presentato complessivamente 6 domande di sostegno relative alla “realizzazione dell'attività di cooperazione” di cui 5 approvate (contributo assegnato pari a 200.000 euro) ed una in corso di istruttoria.

19.4.1 (Costi di gestione): presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della strategia.

Sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte e le relative spese effettuate a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL. Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi annuali di attività, cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2022 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei Programmi 2016-2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 e da acconti dei Programmi 2022) ammonta a circa 8 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

19.4.2 (Costi di animazione): presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e

promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi annuali di attività, cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2022 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei Programmi 2016-2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 e da acconti dei Programmi 2022) ammonta a circa 1,4 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

Operazione 7.1.1

Nel corso del 2018 era stata completata l'istruttoria di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane) e l'azione è pertanto conclusa. Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 euro ed è stata propedeutica all'adesione alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

Operazioni 7.2.1 e 7.4.1

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato il bando di contributo per le operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), che ha ricevuto la candidatura di 77 borgate. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, è stata approvata la graduatoria delle domande risultate ammissibili, suddivisa in domande "ammissibili e finanziabili" (18 domande) ed in domande "ammissibili non finanziabili" (16 domande).

I 18 Comuni titolari di domande di sostegno ammissibili e finanziabili hanno presentato, entro il 28 febbraio 2020, la progettazione di livello definitivo. A questa fase ha fatto seguito l'istruttoria delle documentazioni trasmesse, concretizzatasi nel periodo ottobre-novembre 2020 con la richiesta di integrazioni documentali per esplicitare lacune rilevate negli elaborati progettuali, nonché approfondire elementi di dettaglio.

Nel periodo marzo - settembre 2021 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata dichiarata l'ammissione a contributo di 17 domande, mentre una domanda ha avuto una riduzione del punteggio complessiva che ne ha comportato l'esclusione dalla fascia di ammissibilità a contributo. A luglio 2022 si è conclusa l'istruttoria sulla progettazione esecutiva dei 34 progetti presentati dai 17 comuni.

A seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi i Comuni avevano 180 giorni per concludere tutte le procedure di affidamento e procedere con la cantierabilità. Tuttavia è stato necessario concedere alcune proroghe per la conclusione degli affidamenti, a causa del particolare momento economico. Infatti il c. d. "Decreto aiuti" ha richiesto la revisione prezzi sul Prezzario Regionale vigente obbligando i beneficiari ad una revisione della progettazione esecutiva che in molti casi non è stata comunque sufficiente ad evitare che molte gare fossero disertate a causa del permanere della forte instabilità dei prezzi.

Operazione 7.5.1

L'operazione 7.5.1 sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico

regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il bando è stato attivato nel 2016. Nell'anno 2020, ha registrato un ritardo sul cronoprogramma, in quanto, vista la pandemia dovuta al Covid, le amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti, hanno dovuto far fronte ad altre emergenze. Nel periodo di *lockdown* le imprese hanno sospeso i lavori. Al 2021 sono state presentate tutte le 51 domande di saldo dei progetti realizzati (dei 53 ammessi totali, 1 è stato revocato in fase di progettazione definitiva, 1 altro ha rinunciato).

Nel 2022 sono state istruite 20 domande di saldo che sono state pagate in parte sul 2022 e in parte all'inizio del 2023. Permane ancora un rallentamento nelle attività istruttorie delle domande di saldo vista la notevole quantità di documentazione tecnico-amministrativa da visionare, nonché della necessaria verifica delle *check list* appalti a cui sono soggetti questi progetti.

Gli interventi a titolarità regionale riguardano prioritariamente il potenziamento della segnaletica e la messa in sicurezza di tratti della GTA (Grande Traversata delle Alpi), l'itinerario escursionistico più importante del Piemonte, che con i suoi 900 km attraversa l'intero arco alpino. Nel corso del 2022 è stato liquidato il penultimo progetto a regia regionale per un importo di circa 136.000€.

L'operazione 7.5.2 inserita nei PSL dei GAL prevede opere sulla rete escursionistica di livello locale garantendo l'integrazione con la rete sostenuta dall'operazione 7.5.1 e realizzando anche infrastrutture come vie ferrate, siti di arrampicata, parchi avventura o percorsi d'acqua per la pratica della canoa e del rafting. Su tale operazione sono stati pubblicati 17 bandi a cura dei Gal e le attività sono in corso di realizzazione. Nel 2022 sono stati liquidati 45 progetti per circa 1,1 M€

Operazione 7.6.1

L'operazione 7.6.1 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando era stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nel 2017 si era conclusa la fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria: delle 93 domande ritenute ammissibili, ne sono state ammesse a finanziamento 69, con un contributo complessivo di 9,8 Meuro. In un secondo momento 3 beneficiari hanno rinunciato al finanziamento per l'impossibilità di portare a termine gli interventi in progetto.

Nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, con tempi di istruttoria prolungati a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori. I pagamenti effettuati nel 2022 sono stati 14 (3 acconti, 9 saldi e 2 anticipi) per un importo pari a circa 1 M€. Rimangono ancora 40 domande ammesse a sostegno con lavori e/o rendicontazione ancora in corso che si prevede possano concludersi ed arrivare al saldo entro il primo quadrimestre del 2024.

Operazione 16.7.1

Nel corso del 2021 si è conclusa l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno

presentate da 4 aree interne (V. d'Ossola, Valli Maira e Grana, V. Bormida, Valli di Lanzo) sul Bando 1/2020 approvato nel 2020, dedicato alla elaborazione delle strategie di sviluppo locale da parte delle aree interne che hanno presentato la proposta di Strategia d'Area al Comitato Nazionale Aree Interne (Fase 1), consistente nella progettazione dell'intervento, nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale vere e proprie e nell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibili i progetti di sviluppo locale prescelti e propedeutica alla successiva attuazione della strategia di sviluppo locale (Fase 2), attualmente in fase di predisposizione.

Nel corso del 2022 è terminata l'istruttoria delle 4 domande di pagamento relativa alle attività condotte dalle 4 aree interne all'interno della Fase 1, con la liquidazione di € 163.980,13.

Nel 2022, come previsto dal Bando, è stata aperta la possibilità, alle 4 aree interne finanziate nella Fase 1 di presentare istanza di sostegno per la Fase 2. Il Bando è stato soggetto ad alcune proroghe dietro richiesta dei beneficiari di Fase 1. Le domande di sostegno sono state trasmesse nel corso dei primi mesi del 2023.

Operazione 16.8.1

Nel 2018 è stato emanato un bando a valere sull'operazione 16.8.1 che finanzia attività di cooperazione finalizzate alla redazione di Piani forestali e strumenti equivalenti. Il budget del bando era pari a € 3.000.000 e sono state ammesse a finanziamento 13 domande che hanno quasi esaurito la dotazione finanziaria.

Le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha interferito negativamente con le attività di animazione del territorio, le attività formative e il regolare svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, unite alla complessità insita nella gestione dei progetti di cooperazione ha comportato la necessità di concedere una proroga per la fine dei lavori a luglio 2023.

Nel corso del 2022 sono state gestite solo domande di variante e domande di pagamento intermedio (anticipi e acconti), ma nessuna domanda di saldo, che si prevede di ricevere nel corso del 2023.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1 e agli acconti e saldi sull'operazione 7.5.1 e 7.6.1, 16.2 e 16.8. Mentre le operazioni 7.2 e 7.4 ancora non contribuiscono alla valorizzazione delle tabelle. Gli indicatori relativi al Leader sono invece riportati nelle tabelle B2.

Target 2025:

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato nonostante lo stato di avanzamento della misura non sia giunto al termine.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle comunicazioni obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader fra il 2017 e il 2022. I posti di lavoro creati sono stati calcolati sommando il valore in Full Time Equivalent (FTE) degli assunti a tempo indeterminato tra il 2017 e il 2022. A questa somma è stata aggiunta la media 2017-2021 degli assunti a tempo determinato (sempre in FTE). La scelta di utilizzare la media degli assunti a tempo determinato è motivata dal fatto che il lavoro nel settore agricolo si basa largamente su stagionali. Con il valore medio si evita di conteggiare nei diversi anni gli stessi lavoratori assunti ricorsivamente e al contempo di tenere in considerazione eventuali

incrementi del fabbisogno di manodopera aziendale.

Il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta a una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto LEADER finanziato. Sarà poi compito del valutatore individuare un procedimento che tenga conto di tale aspetto al fine di stimare l'effetto netto di LEADER.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene stimato sulla base della popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali. A partire dal 2020, la stima è migliorata grazie all'affinamento della metodologia di calcolo, studiata con il supporto del valutatore. Ne è derivato un netto ridimensionamento dei valori rispetto agli anni passati. Infatti mentre fino al 2019 veniva conteggiata tutta la popolazione dei comuni interessati da interventi finanziati dalle operazioni 7.5.1 e 7.6.1, a partire dal 2020 gli interventi sono analizzati in dettaglio, considerando soltanto quelli ritenuti maggiormente incisivi sulla qualità della vita della popolazione rurale. Tuttavia, è verosimile che verrà registrato un leggero incremento del valore dell'indicatore entro la fine della programmazione, una volta terminati i progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2, 7.4 e 7.6.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2022)”

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte il piccolo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte destinate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall'accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l'8 giugno 2016. L'APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell'APQ, fra l'altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (PSR e POR FESR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise e l'Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sotto-misura 7.3 e in Infratel Italia S.p.A., società *in house*, la stazione appaltante. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che deve effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (quest'ultimi ricadenti nelle tipologie areali C e D del PSR). Il 28

luglio 2017 era stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L'8 novembre 2017 era stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Alla fine del 2018 l'Autorità di gestione del PSR aveva approvato la domanda di sostegno presentata dal Mise per un importo di spesa pubblica di 45,6 Meuro e l'Arpea aveva erogato l'anticipo sul 50% dell'importo della quota imponibile, in attesa della comunicazione dei Servizi della Commissione europea relativamente all'ammissibilità delle spese relative all'IVA. Detta comunicazione, con la quale la Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea ha ribadito che il rimborso dell'IVA relativa alla costruzione dell'infrastruttura non è un costo ammissibile al contributo del FESR e del FEASR, è stata resa nota all'Autorità di gestione del PSR il 28 dicembre 2018.

Nel 2022 sono proseguite le attività di monitoraggio e aggiornamento del piano BUL Piemonte attraverso incontri mensili fra i referenti di Infratel, del concessionario Open Fiber e delle due autorità di gestione regionali (POR FESR e PSR). In tali occasioni è stato illustrato lo stato avanzamento lavori dell'opera e sono state prese in esame le criticità manifestate dai diversi soggetti. In particolare nel 2022 si sono riscontrate difficoltà inerenti la concessione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di interrimento delle linee da parte degli enti locali. Per risolvere tali criticità le autorità di gestione hanno convocato specifici tavoli di confronto tra i gli enti locali, Infratel e Open Fiber.

Nel 2022 non erano ancora pervenute domande di pagamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la prima è stata ricevuta a marzo 2023 e pertanto si stima che i primi pagamenti saranno rendicontati nella Relazione del 2023.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2022 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 199.789 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download collaudate: 74.617;
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate: 59.134;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download vendibili: 47.820.
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download vendibili: 82.927.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/> Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/>

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6 Meuro, previa verifica dell'effettivo avvio dei lavori. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i

trascinamenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

Target 2025:

L'indicatore T24 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6C)] viene valorizzato con i dati forniti da Infratel sulla base delle unità immobiliari collaudate. Attualmente risulta quasi raggiunto il target iniziale stimato, in termini di popolazione coperta.

Tabella 1C_1 Leader - Piani finanziari vigenti

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti - Risorse pubbliche					
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale
01 GAL Giarolo	50.000	4.804.457		958.464	160.000	5.972.921
02 GAL Borba	50.000	4.458.107		855.717	214.242	5.578.066
03 GAL Terre Astigiane	34.600	4.703.417		932.381	135.580	5.805.978
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.370.373		1.250.000	165.757	8.836.130
05 GAL Langhe e Roero	50.000	7.103.610		1.420.719	355.175	8.929.504
06 GAL Mongioie	50.000	4.468.760		893.745	193.781	5.606.286
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.517.881		703.576	175.894	4.447.351
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.385.452		1.257.784	201.985	8.895.221
09 GAL Escartons e Valli Valdese	50.000	6.648.443	227.766	1.292.591	316.144	8.534.944
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.018.982	104.100	809.871	185.466	5.168.418
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.214.046	209.867	1.084.783	271.196	6.829.892
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.487.530	119.198	974.608	170.032	6.801.366
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.984.381		995.657	210.556	6.240.594
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.573.041		1.063.623	333.578	9.020.242
T O T A L E	684.600	77.738.479	660.931	14.493.518	3.089.384	96.666.912

Tabella 1C_1 Leader - Piani finanziari vigenti

Tabella 1C_2 Leader - Operazioni previste nei PSL con dati finanziari

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	267.040	120.891	387.931	2
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	9.581.648	12.173.086	21.754.735	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.652.075	4.003.692	6.655.767	11
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	361.890	90.473	452.362	3
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	5.609.543	-	5.609.543	13
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	5.360.268	6.652.213	12.012.482	13
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	18.500.938	19.331.629	37.832.566	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	888.115	-	888.115	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	4.724.457	1.373.494	6.097.951	6
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	12.254.429	1.474.375	13.728.804	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	222.043	24.671	246.714	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	15.277.469	4.780.201	20.057.670	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	540.518	810.776	1.351.294	5
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	676.063	169.016	845.079	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	300.000	50.000	350.000	2
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	140.000	35.000	175.000	1
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	223.392	-	223.392	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	-	-	-	0
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	158.591	158.591	317.181	1
TOTALE		77.738.479	51.248.107	128.986.586	

Tabella 1C_2 Leader - Operazioni previste nei PSL con dati finanziari

Tabella 1C_3 Leader -Situazione finanziaria

Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2022 (costo pubblico)

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	contributo concesso (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		contributo liquidato (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su assegnato	% su concesso
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600	683.185	100	683.183	100	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	77.738.479	66.198.405 (1)	85	33.239.965 (2)	43	50
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	660.931	579.100	88	235.931	36	41
19.4.1	Costi di gestione	14.493.518	10.554.603	73	7.970.838	55	76
19.4.2	Costi di animazione	3.089.384	2.350.502	76	1.429.091	46	61
totale		96.666.912	80.365.795	83	43.559.008	45	54

(1) di cui bandi GAL: 65.874.662

(1) di cui progetti a regia GAL: 323.743

(2) di cui bandi GAL: 32.973.090

(2) di cui progetti a regia GAL: 266.875

Risorse attivate dai GAL (bandi Sottomisura 19.2)	77.208.750 €	99% delle risorse destinate alla Sottomisura 19.2
--	---------------------	--

Tabella 1C_4 Leader - Avanzamento Sottomisura 19.2

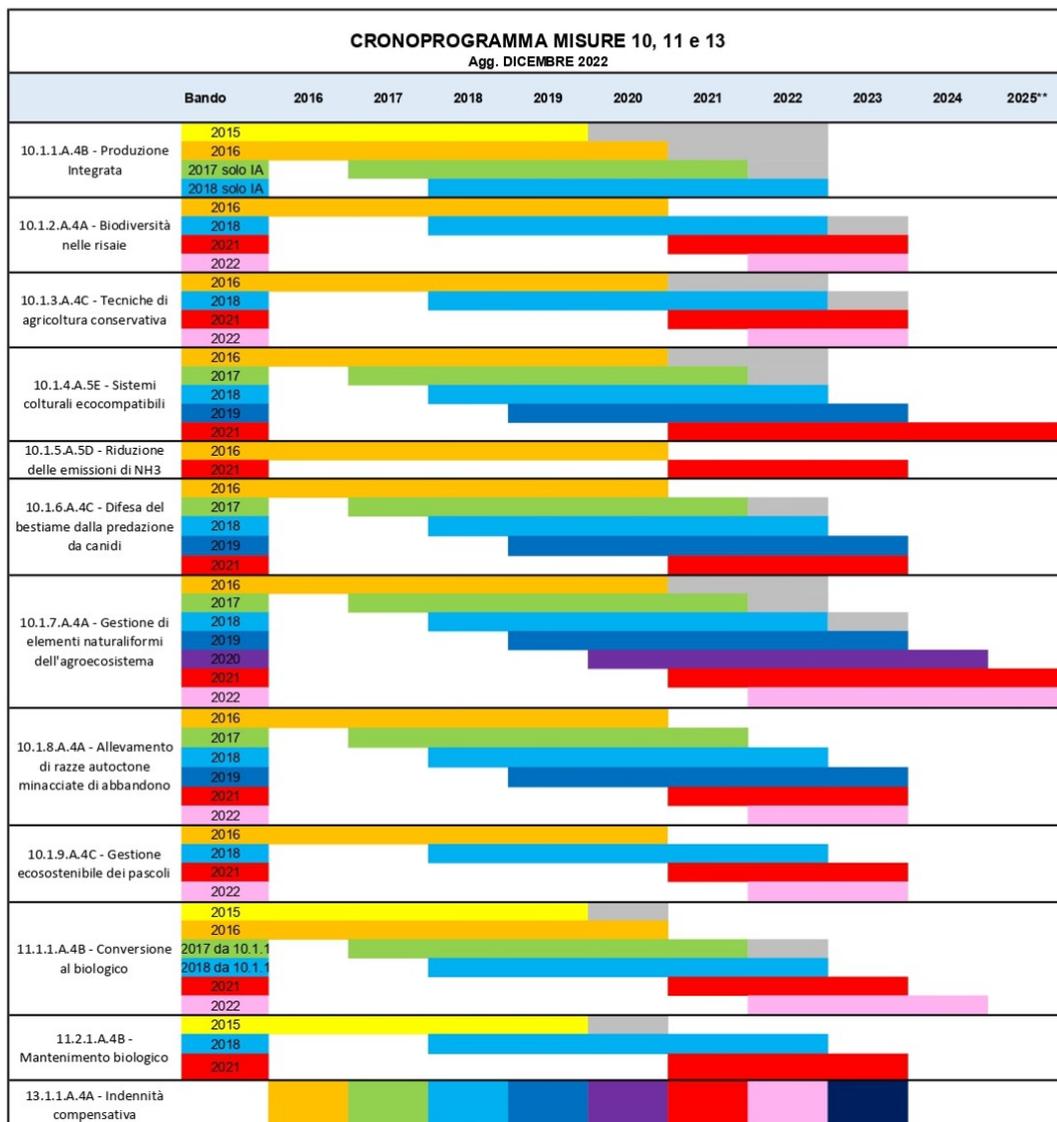
Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti al 31/12/2022 - Risorse pubbliche						Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/2022			Sottomisura 19.2 Domande ammesse al 31/12/2022 (al netto di Rinunce e Revoche)			Sottomisura 19.2 Pagamenti effettuati al 31/12/2022 (al netto di Rinunce e Revoche)		
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott.	numero	contributo concesso	% su risorse attivate	numero	contributo erogato	% su contributo concesso
01 GAL Giarolo	50.000	4.804.457		958.464	160.000	5.972.921	9	4.792.307	100	102	3.709.368	77	79	2.346.528	63
02 GAL Borba	50.000	4.458.107		855.717	214.242	5.578.066	10	4.434.806	99	134	4.320.663	97	72	2.122.504	49
03 GAL Terre Astigiane	34.600	4.703.417		932.381	135.580	5.805.978	17	4.671.434	99	98	3.328.739	71	55	1.400.307	42
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.370.373		1.250.000	165.757	8.836.130	19	7.314.123	99	259	6.555.604	90	163	3.464.201	53
05 GAL Langhe e Roero	50.000	7.103.610		1.420.719	355.175	8.929.504	13	7.080.144	100	190	4.914.351	69	105	2.635.978	54
06 GAL Mongioie	50.000	4.468.760		893.745	193.781	5.606.286	16	4.285.413	96	107	2.766.528	65	46	1.088.870	39
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.517.881		703.576	175.894	4.447.351	14	3.517.881	100	119	3.076.112	87	73	1.727.786	56
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.385.452		1.257.794	201.985	8.895.221	10	7.374.801	100	202	6.778.784	92	124	2.915.334	43
09 GAL Escartons e Valli Valdese	50.000	6.648.443	227.766	1.292.591	316.144	8.534.944	17	6.593.488	99	137	5.842.367	89	80	2.850.889	49
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Castemone	50.000	4.018.982	104.100	809.871	185.466	5.168.418	21	3.991.914	99	102	3.878.232	97	61	2.059.610	53
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.214.046	209.867	1.084.783	271.196	6.829.892	11	5.191.996	100	98	4.234.225	82	57	2.085.236	49
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.487.530	119.198	974.608	170.032	6.801.366	23	5.487.530	100	122	5.141.801	94	66	2.088.160	41
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.984.381		995.657	210.556	6.240.594	17	4.899.874	98	201	4.673.989	95	127	2.399.620	51
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.573.041		1.063.623	333.578	9.020.242	13	7.573.041	100	216	6.653.897	88	129	3.788.066	57
TOTALE	684.000	77.738.479	660.931	14.483.518	3.089.384	96.666.912	210	77.208.750	99	2.087	65.874.662	85	1.237	32.973.090	50

Tabella 1C_4 Leader - Avanzamento Sottomisura 19.2

Quadro risorse disponibili
Aggiornato al 28/02/2022

MISUR	Definizione misura sotto progetto	Sotto misura	TITOLO BIPERAZIONE	Dotazione con stanline PSR	Esaurito al 30/09/2021	Anno 2023
				€ 2020	€	da definire
M1	20.364.245	1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo	4.150.013	4.150.013	-
		1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo forestale	6.428.001	6.428.001	-
		1.2	1.2.1 Attività di iniziative e di informazione in campo agricolo	15.105.231	15.105.231	-
		1.2	1.2.1 Attività di iniziative e di informazione in campo forestale	2.350.000	2.350.000	-
		1.3	1.3.1 Visite e scambi interregionali in campo agricolo e forestale	320.000	320.000	-
M2	6.845.820	2.1	2.1.1 Servizi di Consulenza	6.845.820	6.845.820	-
M3	42.300.000	3.1	3.1.1 Partecipazione ai mercati di qualità	6.750.000	6.750.000	-
		3.2	3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	35.550.000	34.370.000	1.180.000
M4	306.564.203	4.1	4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	120.000.000	120.000.000	-
		4.1	4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	67.568.287	67.568.287	-
		4.1	4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacali atmosferici	28.170.000	28.170.000	-
		4.1	4.1.4 Strumenti finanziari 4.1	500.000	500.000	-
		4.2	4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	86.021.150	86.021.150	-
		4.2	4.2.2 Strumenti finanziari 4.2	750.000	750.000	-
		4.3	4.3.1 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	7.450.728	7.450.728	-
		4.3	4.3.2 Infrastrutture per gli aiuoli	1.563.372	1.563.372	-
		4.3	4.3.3 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	16.213.660	16.213.660	-
		4.4	4.4.1 Interventi naturalistici dell'agroecosistema	2.763.329	2.763.329	-
		4.4	4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli	4.611	4.611	-
		4.4	4.4.3 Sviluppo agricolo, ripristino e miglioramento della biodiversità	2.026.110	2.026.110	-
M5	21.821.702	5.1	5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo idroico	10.794.776	10.794.776	-
		5.1	5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo sismico	10.724.211	10.724.211	-
M6	81.320.045	6.1	6.1.1 Fianco per l'insediamento di giovani agricoltori	75.733.864	75.733.864	-
		6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra agricole	6.655.087	6.655.087	-
		7.1	7.1.1 Strutturazione e aggiornamento di Risai di sviluppo dei comuni	476.456	476.456	-
		7.1	7.1.2 Strutturazione e aggiornamento di Risai naturalistici	2.133.677	2.133.677	-
M7	81.668.277	7.2	7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e di spazi per il uso pubblico delle borgate montane	6.110.000	6.110.000	-
		7.3	7.3.1 Infrastrutture per le bande ultraripide	45.181.000	45.181.000	-
		7.4	7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture turistico-ricreative nelle borgate montane	6.130.000	6.130.000	-
		7.5	7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informative	11.883.734	11.883.734	300.000
		7.6	7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di appoggio	9.313.430	9.313.430	-
M8	48.320.000	8.1	8.1.1 Insediamento di terreni agricoli e non agricoli	12.000.000	12.000.000	-
		8.3	8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.470.345	8.470.345	-
		8.4	8.4.1 Ripulitura dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3.329.655	3.329.655	-
		8.5	8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio esistente degli ecosistemi forestali	12.300.000	12.300.000	-
		8.6	8.6.1 Investimenti per accrescere il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	12.000.000	12.000.000	-
M10	384.974.718	10.1	10.1.1 Produzione integrata	218.200.000	218.200.000	-
		10.1	10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie	16.660.000	16.660.000	-
		10.1	10.1.3 Tecniche di agricoltura consociata	31.850.000	31.850.000	-
		10.1	10.1.4 Sistemi colturali eco-compatibili	25.300.000	25.300.000	-
		10.1	10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in stalla	25.650.000	25.650.000	-
		10.1	10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi sui pascoli collinari e montani	2.200.000	2.200.000	-
		10.1	10.1.7 Gestione di elementi naturalistici dell'agroecosistema	1.980.000	1.980.000	-
		10.1	10.1.8 Investimenti di riassetto ambientale di pascoli di abbandono	26.100.000	26.100.000	-
		10.1	10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli	26.750.000	26.750.000	-
		10.2	10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	974.718	974.718	-
M11	74.300.000	11.1	11.1.1 Colazione agraria negli orti agricoli biologici	31.600.000	31.600.000	-
		11.2	11.2.1 Mantenimento degli impieghi dell'agricoltura biologica	42.700.000	42.700.000	-
M12	6.270.000	12.2	12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi di vicini ambientati nelle aree forestali del piano Natura 2000	6.028.000	7.088.000	1.128.000
M13	121.780.000	13.1	13.1.1 Interventi compensativi	121.780.000	105.372.433	16.407.567
M14	260.000	14.1	14.1.1 Trattamenti fitosanitari estivi	260.000	260.000	-
M15	450.000	15.1	15.1.1 Pagamento per impieghi agro-ambientali	450.000	450.000	-
M16	47.661.448	16.1	16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi del FRI	15.663.277	15.663.277	-
		16.2	16.2.1 Attivazione di progetti pilota (di cui 2 M e Reteforma FRI)	11.116.277	11.116.277	-
		16.4	16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	5.460.000	5.460.000	-
		16.6	16.6.1 Approvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	2.502.494	2.502.494	-
		16.7	16.7.1 Attivazione di strategie di sviluppo locale diverse da IASDR (a see interne)	10.000.000	10.000.000	-
		16.8	16.8.1 Risi forestali e strumenti equivalenti	2.827.065	2.827.065	-
		16.9	16.9.1 Progetti di agricoltura sociale	102.334	102.334	-
M19	97.579.349	19.1	19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale	1.483.186	602.186	800.000
		19.2	19.2.1 Attivazione delle Strategie di Sviluppo locale	76.961.202	76.961.202	-
		19.3	19.3.1 Cooperazione tra gruppi di sviluppo locale	810.000	810.000	-
		19.4	19.4.1 Corsi di gestione	15.050.000	15.050.000	-
		19.4	19.4.2 Corsi di animazione	3.275.000	3.275.000	-
M20	34.800.000	20	Assistenza Tecnica	44.500.000	44.500.000	-
M21	9.703.312	21	Sostegno COVID	9.703.312	9.703.312	-
ex13	600.649	ex 13	Ex 13 pre-pensionamento	600.649	600.649	-
			TOTALE	1.481.400.000	1.461.582.527	19.816.568

Tabella 1C_5 Cronoprogramma bandi



** Annualità 2025 sarà presumibilmente pagata sul nuovo PSP.

Tabella 1C_6 Cronoprogramma MAA



1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

NOTA METODOLOGICA SULLA COMPILAZIONE DELLE TABELLE DI MONITORAGGIO:

analogamente a quanto già avvenuto nelle RAA precedenti, le tabelle sono state compilate seguendo le Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ("*performance framework*") per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida hanno introdotto una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), a seguito della nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e, a determinate condizioni, anche gli anticipi. Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni, mentre sono stati inseriti gli anticipi per i quali l'Autorità di gestione (AdG) ha potuto verificare "l'avvio dell'operazione" secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida della Commissione.

Si precisa infine che nel caso di celle non valorizzate (vuote) il sistema SFC non consente di distinguere tra il valore nullo "vero 0" e il dato non applicabile in quanto la misura non è collegata ad una determinata focus area o in quanto la focus area non è stata attivata sul Psr della Regione Piemonte.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.4 - Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto.

Il valutatore indipendente, su incarico dell'AdG, dopo avere esaminato le domande sulle operazioni che, al di fuori della formazione, avrebbero potuto incidere sull'inclusione di migranti da Paesi terzi ha confermato che tale contributo (in coerenza con la strategia generale del PSR) è stato nullo o, tutt'al più, incidentale.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un'analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 7% degli stessi è costituito da cittadini di Paesi terzi, provenienti principalmente da Paesi europei non appartenenti all'Unione europea, seguiti dai cittadini di Paesi asiatici e di Paesi africani.

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 (Formazione ed informazione) all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i 449 corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di Paesi terzi agli 88 interventi di informazione e scambio attuati sul territorio, mentre l'indicatore O.1 è frutto di una stima.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.5 "Monitoraggio delle operazioni sostenute per la mitigazione dell'impatto derivante dalla crisi COVID-19 (modifica dell'art 14 of Regulation 808/2014)".

Oltre alla Misura 21, introdotta per mitigare l'impatto della grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare a seguito dell'epidemia di Coronavirus, è stato anche emanato un bando nel 2020 sull'operazione 4.1.1 dedicato a finanziare esclusivamente gli investimenti volti a mitigare

le conseguenze dell'impatto della epidemia (es. stoccaggio, trasformazione, vendita diretta e consegna a domicilio dei prodotti). Questo bando ha erogato i primi pagamenti nel 2021 e pertanto da quest'anno popola la tabella C.2.5

Informazioni sulla compilazione della Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

La compilazione di questa tabella richiede di segnalare distintamente l' "aggiustamento EURI" e "l'aggiustamento Aiuti di Stato" per le misure che li prevedono, dal momento che tali fondi non partecipano al calcolo del tasso di raggiungimento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*performance framework*).

La logica utilizzata per la compilazione del campo "aggiustamento EURI" delle misure a superficie deve tenere conto degli algoritmi di calcolo utilizzati da SFC. Infatti il sistema prende in considerazione l'anno della migliore campagna senza distinguere tra le diverse tipologie di fondi utilizzati. Pertanto il campo "aggiustamento EURI" è stato popolato in modo da fare emergere, nel campo da utilizzare ai fini del calcolo della performance, l'anno della migliore campagna dell'operazione 10.1.5 pagata con fondi cofinanziati (come risultante dalle RAE precedenti); è ovvero uguale al delta tra la miglior campagna finanziata con fondi EURI e la miglior campagna finanziata con fondi cofinanziati.

Nota alle tabelle di monitoraggio allegata alla Relazione_ SITUAZIONE SEGNALAZIONI SFC

Il sistema di interscambio dati (SFC) tra l'AdG e la Commissione europea segnala alcune incongruenze tra le tabelle di monitoraggio allegata alla presente Relazione e quelle degli anni precedenti. Si riportano di seguito corredate da giustificazione.

1. Per quanto riguarda le segnalazioni relative al superamento del valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2022 (T6, T7, T10, T22) si precisa che i dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1c, nella FA di riferimento, al Paragrafo "Target 2025" della Relazione.

Nel caso invece dell' indicatore target T21, il tasso di realizzazione (101%) è sostanzialmente in linea con le previsioni e non richiede particolari giustificazioni.

2. Per quanto riguarda invece le due segnalazioni relative alla diminuzione della popolazione che beneficia di migliori servizi ed infrastrutture, legata alla FA 6B, ovvero l'indicatore di target T22: "percentage of rural population benefiting from improved services/infrastructures (focus area 6B)" e l'indicatore O.15, si precisa che i dati inseriti nella AIR 2021 e 2022 sono corretti. Le motivazioni della diminuzione dell'indicatore rispetto agli anni passati, dovute ad una modifica della metodologia di calcolo condivisa con il valutatore, sono riportate nella sezione 1c, nella FA 6B, Paragrafo Target 2025 della Relazione
3. L'indicatore target "T9: *percentage of agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes (focus area 4A)*" (= 1.45) compilato nella tabella D risulta inferiore al valore registrato negli anni precedenti.

La segnalazione deriva da un errore contenuto nella RAA 2016 e corretto negli anni successivi a partire dal 2017. Infatti nel 2016 erano state inserite le superfici oggetto del premio per l'indennità compensativa, che tuttavia le linee guida di monitoraggio specificano che non devono essere

conteggiate. Dal 2017 in avanti non sono più state conteggiate.

4. Per quanto riguarda la segnalazione relativa all'indicatore T8 si precisa che il metodo di calcolo utilizzato considera gli ettari registrati nella miglior campagna che possono essere diversi dal dato contenuto nella tabella B3 della RAE 2021 (che è una tabella annuale), oltre a considerare i trascinamenti della M15 che sono stati pagati negli anni precedenti e che pertanto non risultano nella B3 2022.
5. STRUMENTI FINANZIARI: per quanto riguarda le segnalazioni di riduzione della spesa pubblica sugli strumenti finanziari, essa è dovuta alla revisione degli accordi di finanziamento con FEI e con le banche, che non hanno erogato i fondi loro concessi, ed al recupero effettuato sull'acconto erogato al FEI. Per maggiori informazioni si vedano i capitoli 1c ed 11.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della Regione Piemonte rientri nell'ambito della strategia macroregionale alpina (EUSALP), non sono previsti contributi diretti del PSR a detta strategia.

Tuttavia nel corso dell'incontro "EUSALP meets LEADER" tenutosi a Torino il 16-17 ottobre 2018, un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Piemonte aveva presentato una relazione dal titolo "The Common Agricultural Policy in support of the Green Infrastructure: current potentials and prospects for the new programming period". Successivamente a tale incontro, la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ha mantenuto per tutto il 2019 una collaborazione costante con i membri dell'Action Group 7 e con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio in merito a progetti europei connessi agli obiettivi della strategia Eusalp.

Nello specifico, la collaborazione ha riguardato i temi delle infrastrutture verdi e blu e i servizi ecosistemici, i progetti europei LOS_DAMA! ("Landscape and Open Space Development in Alpine Metropolitan Areas") e Blue Green City ("Blue and Green Infrastructure for Sustainable Cities", il cui seminario di avvio si è svolto a Nice - Francia) il 24-25 settembre 2019), finanziati dai programmi di cooperazione territoriale Alpine Space e Interreg Europe.

In particolare, durante l'evento di chiusura e la presentazione dei risultati del progetto LOS_DAMA!, il 28 giugno 2019 un rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR della Regione Piemonte ha partecipato alla Tavola rotonda del Seminario dal titolo " Infrastrutture Verdi e Servizi Ecosistemici: dalla cooperazione territoriale europea alle opportunità di finanziamento per la loro valorizzazione e gestione".

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f1) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	Azione / Questione orizzontale
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì N.

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì N.

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì N.

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

NO

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

N.a.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

N.a.

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2022 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel novembre 2016 la Giunta Regionale aveva individuato nell'IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR ed FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l'incarico di valutazione previa verifica della congruità dei costi. L'affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016 ed è stata regolata attraverso Convenzioni tra IRES Piemonte e la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, a loro volta attuate operativamente tramite di piani di lavoro biennali.

Le attività di valutazione svolte nel 2022 si sono concentrate sui seguenti filoni:

- l'analisi dello scenario generale, settoriale e territoriale finalizzato a supportare il percorso di impostazione della nuova programmazione e ad aggiornare l'evoluzione del quadro nel quale contestualizzare la valutazione in itinere del PSR;
- il supporto valutativo all'Autorità di gestione del PSR relativo al percorso di impostazione della nuova programmazione, con riferimento sia al contributo regionale alla redazione del PSP 2023-27 nazionale, sia all'impostazione del CSR 2023-27 del Piemonte;
- un percorso valutativo rivolto al Piano di comunicazione del PSR 2014-22 e all'impostazione del corrispondente Piano del CSR 2023-27;
- una valutazione tematica dedicata al ruolo dei GAL nella valorizzazione del patrimonio locale, attraverso l'attuazione dell'operazione 7.6.4. del PSR.

Le attività svolte hanno portato alla pubblicazione dei seguenti rapporti e pubblicazioni (le informazioni di dettaglio si trovano nel paragrafo 2.d e 2.e):

- Piemonte Rurale 2022 – rapporto annuale dell'Osservatorio Rurale;
- Il documento “10 numeri sui servizi essenziali nelle aree rurali del Piemonte” IRES - Note brevi sul Piemonte – N. 1/2022;
- Tesi di Laurea Magistrale “Il paesaggio come risorsa per lo sviluppo locale nelle aree rurali marginali: il ruolo dei GAL” nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra IRES Piemonte e Politecnico di Torino – DIST (in corso di riedizione e pubblicazione a cura di IRES Piemonte).

Le analisi valutative eseguite per il supporto alla programmazione 2023-27 nel corso 2022 hanno seguito il percorso di lavoro in atto tra MIPAAF e Regioni, con una ricaduta sia per quanto riguarda il contributo regionale all'impostazione del PSP 2023-27, sia all'impostazione del CSR della Regione Piemonte. Pertanto

hanno principalmente riguardato:

- la messa a punto dell'analisi SWOT e la definizione dei fabbisogni;
- la prioritizzazione delle esigenze di intervento tenendo conto della situazione peculiare del Piemonte;
- la messa a punto delle schede di intervento con relativi indicatori;
- il calcolo degli *unit amount*;
- l'impostazione della dichiarazione strategica del CSR.

Per la loro natura *in progress* e il procedere del lavoro “*step by step*” gli elaborati prodotti - sottoposti a numerose revisioni - non sono stati pubblicati e sono stati mantenuti nella forma di documenti di lavoro a uso interno.

Il percorso di lavoro dedicato alla valutazione della comunicazione del PSR, nel corso del 2022 è avviato un approfondimento relativo ad alcuni progetti specifici, in particolare il progetto “Rural4 University” rivolto agli studenti universitari (in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale) e il progetto “I frutti del PSR” dedicato alla raccolta di buone pratiche sviluppate da beneficiari del programma. Per entrambi i progetti è in corso la raccolta di dati utili a fini valutativi i quali, una volta elaborati, potranno dare origine ad un rapporto nel corso del 2023. Questo percorso di lavoro - anche tenuto conto di quanto emerso dal rapporto di valutazione presentato nel 2021 - ha permesso inoltre di fornire all'Autorità di gestione, indicazioni sull'impostazione del Piano di comunicazione del CSR 2023-27 e relativo monitoraggio.

Comunicazione della valutazione

L'attività di comunicazione della valutazione è proseguita nel 2022 secondo l'approccio ormai consolidato negli anni precedenti. Oltre alla pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura, il valutatore ha curato la diffusione dei risultati in seminari e convegni dedicati a vari tipi di pubblico (agricoltori, studenti universitari, funzionari pubblici, portatori di interesse), oltre a predisporre una specifica lezione per il Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino. Vedere le informazioni di dettaglio nel paragrafo 2.f.

Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze

Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'European Evaluation Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con il CREA-PB con il quale è stato siglato nel 2018, e successivamente rinnovato nel 2023, un accordo di collaborazione relativo al tema del monitoraggio e della valutazione dello sviluppo rurale. Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (IPLA S.p.A. e CSI-Piemonte) è stata attiva e pronta a rispondere al mutare delle esigenze nel corso dell'anno. È inoltre in essere un Accordo di collaborazione tra IRES Piemonte e il Politecnico di Torino – Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche per il Territorio (DIST) per sviluppare approfondimenti metodologici e tematici relativamente alla valutazione delle misure di carattere territoriale.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dalla componente del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP) denominata **Sistema decisionale a supporto del Monitoraggio PSR Piemonte**, che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte.

I dati di base sono ospitati in un archivio di consolidamento (ODS PSR) e vengono giornalmente acquisiti dai sistemi preposti alla gestione dell'Anagrafe Agricola, del PSR e dei flussi finanziari dell'organismo pagatore; a sua volta l'archivio di consolidamento alimenta la base dati multidimensionale (data warehouse / DW) e i flussi di monitoraggio destinati al MEF- IGRUE.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale (monitoraggio Igrue);
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta.

Nel suo insieme il sistema informativo decisionale a supporto del monitoraggio del PSR consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario oltre a ulteriori indicatori di interesse per il livello regionale.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione delle basi dati decisionali del sistema a supporto del monitoraggio del PSR (archivio di consolidamento e base dati multidimensionale) e del servizio per la consultazione dei dati di sintesi è avvenuta secondo logiche incrementalistiche: a fine 2017 fu rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni sull'attuazione fisica e finanziaria, comuni a tutte le misure; negli anni seguenti sono state rilasciate nuove versioni a soddisfacimento di ulteriori esigenze conoscitive legate ad aspetti più specifici (Caratteristiche dei beneficiari, Misure a Premio, Misure a Investimento, Programmi di sviluppo locale, Superfici oggetto di impegno, Dettaglio pagamenti, Formazione professionale, Razze minacciate di abbandono, Piani finanziari, Consulenza nelle aziende agricole) andando a coprire tutte le esigenze conoscitive legate all'attuazione del PSR 2014-2022.

Si ricorda che le informazioni presenti nel sistema decisionale a supporto del monitoraggio del PSR possono essere accedute secondo diverse chiavi di lettura combinabili tra di loro: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura – tipo di operazione - priorità - focus area), altre chiavi di lettura specifiche (Orientamento tecnico economico, settore, ...).

Il servizio ad accesso libero per la consultazione dei dati di sintesi sull'attuazione delle politiche di sviluppo rurale della regione Piemonte – tutte le programmazioni dal 2000 a seguire - è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-piemonte-dati-sintesi>. I dati esposti dal servizio vengono aggiornati con frequenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP; la modalità per accedere a tali informazioni di sintesi prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione e argomento che possono essere modificati in autonomia dall'utente grazie a funzionalità di personalizzazione della tabella risultato, analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità

tipiche dei sistemi decisionali.

Con riguardo al servizio *Cruscotto decisionale Monitoraggio PSR2014-2020* – lo strumento di valenza comunicativa che attraverso una serie di indicatori grafici interattivi espone informazioni di sintesi sull'avanzamento e sulle caratteristiche dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale del Piemonte – nel corso del 2022 le attività sono state finalizzate a garantirne l'aggiornamento con cadenza settimanale; il servizio, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-monitoraggio-cruscotto-decisionale>

Analogamente, nel corso del 2022 si è garantito l'aggiornamento delle informazioni presenti nel *Cruscotto Aiuti cofinanziati dall'EU in materia di agricoltura e sviluppo rurale* che espone il quadro di insieme sull'attuazione della PAC (Primo e Secondo Pilastro) e che consente di analizzare le aziende agricole che hanno beneficiato di PSR e/o RPU sotto diversi punti di vista: caratteristiche dei beneficiari, aiuti in serie storica, distribuzione territoriale degli aiuti, tipologia di aiuto, superfici abbinata agli aiuti. Tale Cruscotto, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/aiuti-cofinanziati-dallue-materia-agricoltura-sviluppo-rurale-cruscotto-decisionale>

Inoltre, il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale fin dall'avvio della programmazione, negli scorsi anni ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi al massimo livello di dettaglio e la messa a disposizione di un consistente set di report predefiniti per la fruizione da parte dei diversi soggetti coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa delle pratiche: funzionari regionali e di ARPEA, CAA, GAL e altri soggetti autorizzati. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza sulla gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. Tra fine 2022 e inizio 2023 è stato predisposto un nuovo nucleo di reportistica ad hoc finalizzato a monitorare l'avanzamento dell'attuazione delle misure del PSR seguite dai settori con competenze forestali.

Per quanto riguarda l'alimentazione delle banche dati nazionali del sistema di monitoraggio (SMN) del MEF-IGRUE con i dati del PSR piemontese, nel corso del 2022 si è continuato a garantire a cadenza bimestrale il conferimento dei dati relativi alle misure ad investimento e alle misure a premio (quando provviste di CUP) dal sistema di monitoraggio del PSR alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 e da questa al SMN MEF-IGRUE.

Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato "campione satellite" e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Infine, nel 2022 è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Organo tecnico regionale in qualità di Autorità competente per la VAS ed è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi impreveduti ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori.

Lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento è riportato nell'allegato "Monitoraggio ambientale" alla presente Relazione

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	S. Cavaletto
Titolo	10 Numeri sui servizi essenziali nelle aree rurali del Piemonte – IRES Piemonte, Note Brevi sul Piemonte 1/2022
Sintesi	Il documento sintetizza un'analisi effettuata a scala comunale, sulla dotazione di servizi essenziali nelle aree rurali del Piemonte
URL	https://www.piemonterurale.it/altri-documenti/208-10-numeri-servizi-essenziali-aree-rurali-piemonte

Editore/Redattore	IRES Piemonte e Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)
Autore/i	Matteo Chiummarulo (tesista), prof.ssa Claudia Cassatella (relatore) Enrico Gottero (Correlatore)
Titolo	Tesi di Laurea Magistrale “Il paesaggio come risorsa per lo sviluppo locale nelle aree rurali marginali: il ruolo dei GAL” (in corso di riedizione e pubblicazione a cura di IRES Piemonte)
Sintesi	Lo studio è un'articolata valutazione tematica sul contributo dei GAL LEADER nel valorizzare le risorse paesaggistiche locali, a partire da un'analisi di attuazione dell'operazione 7.6.4 nell'ambito del PSR 2014-22 del Piemonte.
URL	https://www.piemonterurale.it/

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo, S. Cavaletto. S. Tron
Titolo	Piemonte Rurale 2022 - Rapporto annuale dell'Osservatorio Rurale di IRES Piemonte
Sintesi	Rapporto annuale di osservatorio che analizza l'evoluzione dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte.

URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/Piemonte-Rurale2022.pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Sintetizzare i risultati delle valutazioni completate nel 2020, per obiettivo PAC (o priorità PSR, se del caso). Relazione sugli effetti/impatti positivi o negativi (comprese le prove a sostegno). Non dimenticare di menzionare la fonte dei risultati.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali approfondimenti valutativi tematici conclusi nel 2022, suddivisi per gli obiettivi generali della PAC post-2022.

Obiettivo generale 1 (PAC post-2022): Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Rapporto Piemonte Rurale 2022, capitolo I (analisi settoriale). Questa parte del rapporto analizza l'andamento congiunturale del comparto agricolo a livello regionale, inquadrandolo in un più ampio scenario generale.

Nel 2020 la pandemia aveva avuto ripercussioni negative su quasi tutti i settori della società con forti perdite evidenziate dai conti economici nazionali e regionali. Nel 2021, al contrario, si era assistito ad un forte recupero, in cui il Piemonte aveva conseguito risultati superiori alla media nazionale grazie soprattutto alla robusta ripresa delle esportazioni.

Pochi mesi dopo, all'esordio del 2022, la crisi economica globale provocata dalla guerra tra Russia e Ucraina ha portato ad un nuovo rallentamento della crescita globale soprattutto le economie più avanzate, tra cui quella italiana. La nostra economia nazionale, infatti, nonostante un miglior andamento del PIL (+3,9% la stima per il 2022), risulta la più colpita dall'aumento dell'inflazione raggiungendo il valore annuo di +12,8% ad ottobre 2022 contro una media nell'area UE dell'11,2%. Il motivo di questa differenza va ricercata soprattutto nell'elevata dipendenza del nostro paese dall'importazione di prodotti energetici.

L'ondata inflattiva ha causato un brusco **aumento dei costi dei principali mezzi di produzione** del settore agricolo. Inoltre l'annata agraria è stata contrassegnata da un andamento meteorologico penalizzante, caratterizzato da siccità e temperature elevate e la crisi geopolitica internazionale con le sue ricadute sui mercati delle materie prime.

Nei **settori produttivi** questi fattori, in alcuni casi convergenti, hanno creato forti squilibri di mercato e cali nella redditività. In particolare l'annata è stata molto difficile per il settore ortofrutticolo e per la zootecnia, in cui i principali fattori produttivi hanno subito rincari anche superiori al 40%. Nel complesso si è assistito ad una forte perdita del valore aggiunto del settore primario (-5,5% a valori concatenati). L'unica nota positiva relativa al mercato riguarda l'andamento dell'export agroalimentare che recupera i mancati guadagni del 2020 con un 2021 che segna a fine anno una crescita del 15% per un valore totale di oltre 7,5 miliardi di euro.

Dal punto di vista strutturale si osserva un calo complessivo dell'1,5% nel **numero di aziende** a causa di una forte diminuzione delle micro-aziende (sotto i 15.000€ di produzione standard) ma una sostanziale stabilità per quelle medio-grandi. Migliora, dopo anni di stabilità, la quota di aziende guidate da under 40, salendo al 14,2% del totale (nel 2021 erano il 13,3%).

Obiettivo generale 3 (PAC post 2022): Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Rapporto Piemonte Rurale 2022, capitolo II (analisi territoriale). Questa parte del rapporto si concentra

sulle dinamiche in atto nelle aree rurali del Piemonte, esaminando l'evoluzione dei principali indicatori di contesto. Si riportano i principali cambiamenti rispetto alla situazione in atto nella fase iniziale del Programma, con una particolare attenzione alle dinamiche demografiche, del lavoro e alla distribuzione del reddito.

Tra gli aspetti recentemente emersi si segnala, nelle aree più marginali, un **tasso migratorio** superiore a quello regionale medio e a quello delle aree urbane che diminuiscono progressivamente la popolazione. Si tratta principalmente di movimenti interni alla regione, poiché il saldo complessivo risulta negativo. Nelle aree rurali di tipo D (montagna) e C (collina) si concentra circa il 30% dei residenti stranieri della regione.

La **popolazione straniera**, peraltro, rappresenta una quota significativa della manodopera agricola, con un'incidenza in Piemonte del 17% sul totale degli occupati nel settore ed una particolare rilevanza nei comparti ad alta intensità di lavoro quali l'ortofrutticolo ed il vitivinicolo. Il 75% degli stranieri che lavorano in agricoltura è di provenienza extra UE, incidenza superiore rispetto a quella calcolata sul totale dei settori economici che si attesta al 55% circa. La quasi totalità degli stranieri impiegati in agricoltura è dipendente.

All'interno del territorio regionale sono presenti evidenti disparità nella **distribuzione del reddito**. Tutti i territori rurali presentano un reddito complessivo inferiore a quello medio regionale, confermando che la ricchezza si concentra in misura maggiore nelle aree urbane. Considerando solo i territori rurali, secondo i dati dell'anno d'imposta 2020, spiccano i minori livelli di reddito complessivo nelle aree C2 e D. Rispetto al 2018, il reddito complessivo medio regionale cala lievemente. La riduzione è più marcata per le aree C2 e D, mentre in quelle C1 mostrano invece un segno positivo, grazie alla tenuta del sistema agroterziario radicato in tali territori.

Per quanto riguarda le **strutture ricettive**, si assiste negli ultimi ad un consolidarsi del settore alberghiero (riduzione del numero di imprese ed aumento della dimensione media) a fronte di una ancora apprezzabile espansione del settore extra-alberghiero, in particolare nelle aree caratterizzate montane e di alta collina.

Per quanto riguarda i **flussi turistici**, nel 2021 si è verificata una parziale ripresa rispetto al crollo causato nel 2020 dalle restrizioni pandemiche. Gli arrivi sono stati circa 3,5 milioni, ancora un terzo in meno rispetto al massimo riscontrato nel 2019 pre-pandemico ma in netta ripresa (+53%) rispetto al 2020. La componente dei flussi che recupera meno è, comprensibilmente, quella degli arrivi dall'estero. Le aree rurali che mostrano la capacità di riattivare più rapidamente i flussi sono quelle della collina vitivinicola (aree C1): in questi territori le presenze nel 2021 sono state solamente il 20% in meno rispetto al 2019, a fronte di un dato regionale del -34%.

Documento “10 numeri sui servizi essenziali nelle aree rurali del Piemonte” IRES. Il documento riassume in forma sintetica una serie di analisi sulla dotazione di servizi essenziali nelle aree rurali; oltre a consentire l'aggiornamento dello scenario su un tema rilevante per PSP e CSR, tale indagine ha anche permesso di fornire all'Autorità di gestione ed al Settore Montagna della Regione Piemonte, elementi utili per definire interventi complementari al CSR finanziati con fondi regionali (Botteghe dei servizi).

L'indagine è stata realizzata utilizzando i dati messi a disposizione da Unioncamere del Piemonte.

Sono stati selezionati alcuni settori di attività ritenuti di particolare importanza per il benessere della popolazione locale; in particolare si è focalizzata l'attenzione sulla presenza di servizi commerciali non specializzati (es. minimarket), di esercizi commerciali alimentari specializzati (es. panetterie, macellerie ecc.), di farmacie e parafarmacie, dei servizi postali e delle attività di ricettività e ristorazione. I dati utilizzati come base di analisi coprono gli anni tra il 2014 ed il 2020, permettendo così un confronto sia di tipo territoriale che temporale.

In tal modo, anche ricorrendo a cartografie a scala comunale, è stato possibile dare evidenza del fenomeno della desertificazione commerciale nelle aree rurali del Piemonte e della sua diversa incidenza nei territori.

Valutazione dell'attuazione dell'Operazione 7.6.4. "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale" a cura dei GAL del Piemonte.

La valorizzazione del paesaggio e degli elementi storico-culturali è uno degli asset di sviluppo più rilevanti per i territori rurali; non a caso questo tema ha avuto un ruolo rilevante in quasi tutti i PSL dei GAL del Piemonte. La scelta di concentrarsi sull'operazione 7.6.4. risponde pertanto a due obiettivi:

- indagare sulle modalità di attuazione di un'Operazione rilevante nell'ambito delle strategie di sviluppo locale dei GAL del Piemonte;
- verificare il livello di coerenza tra l'attuazione dell'Operazione rispetto al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), dato che la valorizzazione del patrimonio locale non può solo avvenire attraverso azioni "spot" ma deve basarsi su un approccio di sistema, in coerenza con gli strumenti di pianificazione generale.

A questa Operazione del PSR sono state affidate più di un quinto delle risorse totali assegnate alla Sottomisura 19.2 di Leader per l'attuazione degli interventi e ben undici GAL hanno deciso di includerla all'interno della propria Strategia di Sviluppo Locale.

In totale sono state analizzate 312 domande ammesse a finanziamento, liquidate oppure con saldo in corso, alle quali corrispondono 339 oggetti di intervento. Nel 36% dei casi si è trattato di interventi di riqualificazione; il 28% dei progetti, invece, era rivolto al restauro o risanamento conservativo.

Gran parte dei soggetti beneficiari si è concentrata sulla riqualificazione di spazi pubblici per migliorare la qualità estetica, la percezione e la fruizione stessa delle piazze, dei centri storici, delle borgate.

Il GAL che presenta il maggior numero di interventi è quello del Basso Monferrato Astigiano (77 progetti, di cui il 51% su spazi a fruizione pubblica) seguito dal GAL Langhe & Roero (41 interventi, dei quali il 63% rivolto al restauro di edifici e relativi spazi di pertinenza). Terre Astigiane e Giarolo seguono con entrambi 38 interventi finanziati: il primo occupandosi principalmente della riqualificazione di piazze e nuclei storici (52%); il secondo, del restauro di edifici religiosi (44%) come chiese parrocchiali e monasteri.

Sui 339 interventi analizzati, soltanto il 19% ha interessato la categoria dei manufatti rurali, a differenza degli spazi a fruizione pubblica che sono stati oggetto di intervento per il 35% dei casi, e degli edifici con relativi spazi di pertinenza per il 40% sul totale. Questo dimostra come il paesaggio rurale è inteso dai GAL non solo come patrimonio costruito ma anche come sistema di spazi aperti, spazi pubblici, spazi di vita della popolazione, che contribuiscono a rendere un luogo riconoscibile e utilizzabile quotidianamente.

Nel 43% dei casi, le schede di progetto hanno evidenziato la finalità di valorizzare il bene oggetto di intervento mediante la creazione di nuove forme di offerta culturale, ricreativa o turistica dapprima non presenti sul territorio. Nel GAL Langhe e Roero, ad esempio, molti interventi di recupero di edifici storici sono stati rivolti all'apertura di nuovi infopoint o uffici turistici. Nel Basso Monferrato Astigiano, il 25% degli interventi su spazi a fruizione pubblica ha permesso di ampliare l'offerta di servizi culturali e ricreativi. Nei GAL Borba e Valli di Lanzo oltre l'80% degli interventi che contribuiscono ad aumentare i servizi culturali e ricreativi riguardano edifici e aree di pertinenza come sagrati o giardini e sono stati finalizzati alla creazione di nuove attività sociali o di ecomusei che valorizzano le tipicità locali.

Per verificare la coerenza tra gli interventi attuati e la pianificazione regionale (PPR), sono state condotte delle sperimentazioni metodologiche al fine di indagare la relazione spaziale esistente tra gli elementi tipici

del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale oggetto di intervento con l'Operazione 7.6.4 e i valori sanciti dal PPR: beni paesaggistici e componenti paesaggistiche.

I due **indici compositi di sinergia** prodotti hanno portato ad una classificazione dei GAL sulla base della loro capacità nell'intercettare, tramite gli interventi finanziati, gli elementi del PPR ricompresi negli ambiti di paesaggio contenuti nel territorio di propria competenza.

Ne è risultata in generale una scarsa tendenza alla sovrapposizione tra progettualità locali e letture delle caratteristiche del paesaggio che il PPR fornisce per gli ambiti considerati.

Nella classifica sull'indice di sinergia con i beni paesaggistici, il punteggio più alto è stato raggiunto dal GAL Terre del Sesia (0.506) dimostrando come gli interventi finanziati possiedono un valore aggiunto che è dato dalla correlazione spaziale con i beni paesaggistici.

Nella classifica dell'indice composito di sinergia con le componenti paesaggistiche, il GAL Langhe e Roero Leader ha fatto registrare il valore migliore composito maggiore (0.503) seguito da Terre del Sesia con 0.408 e Basso Monferrato Astigiano con punteggio di 0.365.

In conclusione, alluce delle analisi effettuate, si può considerare l'approccio bottom-up utilizzato dai GAL nella realizzazione di strategie di sviluppo locale come lo strumento migliore per il raggiungimento di una maggiore efficacia nella governance territoriale delle aree rurali marginali. Tuttavia, a livello delle amministrazioni locali, il concetto di paesaggio non è sempre colto nelle sue molteplici sfaccettature e dimensioni, pertanto, i Comuni che sono i principali soggetti beneficiari di questo tipo di interventi spesso risultano impreparati sull'obiettivo stesso della misura e sulle potenzialità che possono derivare dalla maggiore integrazione tra gli elementi investiti dai progetti e gli obiettivi della pianificazione paesaggistica regionale.

Il lavoro svolto è destinato principalmente ai GAL, al fine di fornire loro una chiave di lettura attenta alle tematiche paesaggistiche, anche nell'ottica di affrontare le scelte della programmazione 2023-27, in particolare le modalità attuative ed i criteri di selezione.

Le cartografie prodotte a scala regionale, inoltre, possono essere utili anche alla Regione Piemonte per avere un quadro spazializzato riepilogativo e riassuntivo di tutti gli interventi utili a riprogrammare, per il prossimo ciclo, le linee guida per l'attuazione dell'Operazione 7.6.4 possibilmente estendendo le categorie di elementi oggetto di intervento o allargando la possibilità anche a soggetti privati di partecipare ai bandi dei GAL, dal momento che essi sono proprietari di molteplici elementi del patrimonio rurale.

Infine, le sperimentazioni metodologiche condotte durante le valutazioni degli interventi hanno portato alla produzione di indici compositi di sinergia che valutano la relazione esistente tra interventi analizzati, beni paesaggistici e componenti paesaggistiche del PPR.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2022 - 30/06/2022
---------------------	-------------------------

Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “Il conflitto russo-ucraino- Quali ricadute sul settore agroalimentare piemontese”. Autore Stefano Cavaletto – IRES PiemonteL’articolo illustra le problematiche causate dallo shock bellico sui mercati agroalimentari e sulle ricadute a livello regionale
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 102 versione cartacea e online
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/analisi-e-ricerche/119-il-conflitto-russo-ucraino-e-le-ricadute-sull-agroalimentare-piemontese.html

Data/Periodo	01/07/2022 - 31/12/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “In partenza la PAC 2023-27”. Autori marco Adamo, Stefano Aimone, Stefania Tron (IRES Piemonte) Chiara Maeva Soster (Regione PiemonteL’articolo riassume i principali cambiamenti introdotti dalla PAC 2023-27 e le scelte effettuate dalla Regione Piemonte nell’impostazione del proprio CSR 2023-27
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 103 versione cartacea e online
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-

	agricoltura/33-agricoltura-n-103-dicembre-2022.html
--	---

Data/Periodo	19/05/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento presso seminario promosso dal DISAFA dell'Università di Torino in collaborazione con IRES Piemonte e Regione Piemonte, intitolato "La politica agricola comunitaria 2023-27: il Piano Strategico dell'Italia e l'attuazione sul territorio regionale" L'intervento di S. Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR, si è focalizzato sulle attività di valutazione sinora effettuate sul PSR e sulle sfide poste dalle politiche agricole per il periodo 2023-27.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Università di Torino, Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA)
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento al workshop
Tipo di destinatari	Studenti universitari, portatori di interesse e funzionari pubblici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	150
URL	https://www.piemonterurale.it/archivio-news/217-pac-psr-spiegate-ai-giovani-maggio22-news

Data/Periodo	27/10/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento tenuto al Comitato di Sorveglianza del PSR del 21/10/22, intitolato "Elementi di contesto/SWOT e definizione delle esigenze per il completamento regionale di programmazione degli interventi di sviluppo rurale 2023 - 2027" L'intervento di M. Adamo (IRES Piemonte) componente dello staff di valutazione del PSR, si è focalizzato sulle analisi valutative effettuate per definire le scelte strategiche per il CSR 2023-27 del Piemonte.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento al Comitato di Sorveglianza del PSR
Tipo di destinatari	Portatori di interesse e funzionari pubblici
Numero	150

approssimativo delle parti interessate raggiunte	
URL	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/nuova-programmazione-della-pac-2023-2027-csr-piemonte

Data/Periodo	26/10/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento “Valutazione di processo. Un esempio pratico: la misura per gli investimenti nelle aziende agricole del PSR 2014-2020” presentato alla VI edizione dell’Officina delle Buone Politiche, corso di formazione promosso dal Nuval della Regione Piemonte, con la collaborazione dell’IRES e dell’Università di Torino. E’ stata presentata come caso di studio la valutazione dei criteri di selezione dell’operazione 4.1.1 del PSR realizzata da IRES
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione al workshop (online)
Tipo di destinatari	Ricercatori, valutatori, funzionari e amministratori pubblici, tecnici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80
URL	https://www.ires.piemonte.it/index.php/servizi-e-dati/formazione

Data/Periodo	27/05/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Lezione presso il Master in diritto dei mercati agroalimentari dell’Università di Torino. Nel corso dell’edizione 2022 del Master, Stefano Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR del Piemonte, ha tenuto a due lezioni online, presentando agli allievi l'esperienza e i risultati della valutazione della PAC e del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza, Master in diritto dei mercati agroalimentari
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione

Tipo di destinatari	Laureati in varie discipline frequentanti il Master
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.master-agroalimentare.unito.it/do/home.pl

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ6_R5. Considerando il volume di domande e la piccola entità degli aiuti si raccomanda per l'Operazione 3.1.1 l'adozione dei costi standard nell'ottica di sveltire l'iter istruttorio, ridurre il costo unitario della pratica a carico della Pubblica Amministrazione ed aumentare l'efficienza nell'attuazione dell'Operazione.
Follow-up realizzato	Nel corso del 2021-2022 l'AdG ha introdotto i costi semplificati sull'operazione 3.1.1 e li ha utilizzati nei bandi aperti nelle 2 annualità. Dalle prime valutazioni, l'utilizzo dei costi semplificati ha semplificato le procedure amministrative soprattutto per i regimi biologico e produzione integrata, in modo più evidente in fase di istruttoria della domanda di saldo. Per gli altri regimi lo snellimento delle procedure non è stato così significativo, in quanto in alcuni regimi di qualità (ad es. DOP, IGP, DOC, DOCG) c'è un unico organismo di certificazione nominato a livello nazionale e di conseguenza viene fornito un solo preventivo di spesa. Si rimanda alle successive annualità per eventuali ulteriori valutazioni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ01_C1. Le azioni intraprese sul fronte della FA 1A non hanno ancora espletato degli effetti sul territorio a causa del basso tasso di avanzamento. Si raccomanda di attivare al più presto la Misura M02, anche alla luce dei fabbisogni di consulenza degli operatori agricoli emersi nell'analisi SWOT del PSR.
Follow-up realizzato	Il primo bando è stato emanato nel gennaio 2020, però con uno scarso successo e non riuscendo a coprire l'intera dotazione finanziaria presente sulla Misura. Nel 2022 sono state erogate le prime consulenze e liquidate le prime domande di acconto.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	CEQ03_C2. Il tasso di avanzamento delle attività di formazione e informazione risulta ancora basso (25%). Si raccomanda di accelerare le fasi di rendicontazione e pagamento della Misura M01.
--	--

(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	
Follow-up realizzato	L'azione agricola sconta ancora qualche ritardo attuativo in quanto ci sono 4 domande di sostegno che son state oggetto di revoca del sostegno, provvedimento che è stato oggetto di ricorso da parte dei beneficiari. L'azione forestale ha visto l'apertura di 3 progetti (nel 2016, nel 2019 e nel 2022) e si prevede di aprirne ancora uno nel corso del 2023 per la realizzazione di azioni informative in campo forestale.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ04_C1. Una quota significativa di aziende agricole ha presentato domanda di aiuto per interventi di ammodernamento: l'Operazione 4.1.1 ha ricevuto quasi 3.000 domande sui bandi 2015 e 2017. Tuttavia il tasso di avanzamento del pagato risulta basso. Si raccomanda di accelerare l'attuazione dell'Operazione 4.1.1.
Follow-up realizzato	L'operazione 4.1.1 conta al momento cinque bandi (2015, 2017, 2019, 2020 e nel 2021). Nel 2021 vi è stata un incremento di risorse derivanti dell'estensione del periodo di programmazione. Nonostante l'incremento di risorse la performance di spesa di tale operazione rileva l'erogazione di oltre la metà dei fondi disponibili.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ04_C2. I fabbisogni di opere infrastrutturali di tipo agricolo e forestale sono stati confermati dall'elevata partecipazione ai bandi del PSR, la cui domanda supera di molto le risorse allocate. Tuttavia, anche a causa della natura degli interventi il tasso di avanzamento dei progetti risulta ancora molto contenuto. Si raccomanda di accelerare l'attuazione della sotto-misura 4.3.
Follow-up realizzato	Dopo un primo periodo in cui i pagamenti per le operazioni 4.3.3 (e 4.3.4) sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, nel 2022 si è registrato un buon incremento degli importi erogati e una progressione nelle istruttorie delle domande di saldo in corso.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ04_C3. Il PSR del Piemonte incentiva la diversificazione delle aziende agricole attraverso l'Operazione 6.4.1. Alla luce dell'elevata richiesta di supporto per la diversificazione espressa dalle aziende agricole del Piemonte, anche in vista della prossima programmazione si raccomanda di prestare particolare attenzione nella selezione dei progetti di migliore qualità e con maggiori ricadute sul tessuto economico.
Follow-up realizzato	Con il bando del 2021 sono stati finanziati, oltre agli agriturismi, alle fattorie didattiche e agli interventi di trasformazione, anche investimenti relativi ad attività di diversificazione di ambito sociale ai fini dell'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e della realizzazione di servizi per la comunità (agriasili e supporto a terapie mediche e riabilitative) che hanno riscontrato un certo interesse, sia dal punto di vista della qualità progettuale che da quello dell'impatto sociale.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ8_C4. L'indennità compensativa per le aziende agricole situate in zone montane (Operazione 13.1) copre una superficie molto estesa, spesso comprendente aree Natura2000; inoltre ha contribuito in modo significativo al mantenimento degli habitat di spazi aperti, a forte rischio di sparizione a fronte dell'invasione del bosco. Si raccomanda di sostenere l'Operazione 13.1.1 con adeguate risorse finanziarie per tutte le annualità, in modo da garantire continuità all'ampia copertura territoriale rag
Follow-up realizzato	Il bando 2022 dell'indennità compensativa è stato aperto con una dotazione adeguata alle richieste, stimate sulla base degli anni precedenti, grazie alle nuove risorse stanziare a seguito dell'estensione della programmazione 14-20 nelle annualità 2021 e 2022 e non è stato pertanto necessario operare alcun taglio come successo nelle annualità precedenti.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ6_C1. Le difficoltà attuative riscontrate dalle Operazioni della Misura 16 rallentano l'attuazione della strategia definita come "cattura del valore" che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della FA 3A. Si raccomanda di stimolare con maggiore forza le progettualità utili alla "cattura del valore" lungo le fasi della filiera più remunerative, in particolare si individua la Misura 16, ed in particolare l'Operazione 16.4.1, quale catalizzatore di queste progettualità.
Follow-up realizzato	Nel 2022 è stato emanato il secondo bando inerente l'operazione 16.4.1, dopo quello del 2019, che ha visto il coinvolgimento di circa 300 produttori

	agricoli/agroalimentari e 31 soggetti intermediari. Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	CEQ8_C3. In linea generale, il contributo del PSR in termini di conservazione e valorizzazione del paesaggio, è marginale. Il PSR risulta attualmente privo di target spaziali specifici per il paesaggio. Nella nuova programmazione, definire nuovi criteri di territorializzazione delle Misure del PSR basati su target spaziali condivisi con il Piano Paesaggistico Regionale.
Follow-up realizzato	Nella nuova programmazione sono stati definiti alcuni criteri di selezione anche con riferimento agli aspetti paesaggistici, ad es. la Carta dei siti Unesco (prevista nel Piano Paesaggistico Regionale) per l'Intervento SRA01.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Comitato di sorveglianza

Nel corso del 2022 il Comitato di sorveglianza si è riunito una volta in seduta plenaria con modalità mista presenza/videoconferenza il 27 ottobre 2022, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea e del Mipaaf. Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- stato di attuazione del PSR;
- modifiche al PSR 2014-2022;
- aggiornamento sul tasso di errore;
- attività di comunicazione del PSR;
- presentazione della PAC 2023-2027 e del Complemento regionale di sviluppo rurale (CSR).

Esso è stato inoltre consultato 2 volte con procedura scritta per l'esame dei seguenti argomenti:

- nel periodo 13-20 maggio 2022: proposte di modifica al PSR poi notificate e approvate, criteri di selezione per la nuova Tipologia di intervento 3 dell'Operazione 5.1.1,
- nel periodo 1-15 giugno 2022: approvazione della Relazione annuale di attuazione (AIR) 2021 del PSR 2014-2022;

Tutta la documentazione è pubblicata sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/comitato-sorveglianza-psr-2014-2022>

Modifiche 2022

Nel corso dell'anno 2022 sono state portate avanti due procedure di modifiche al PSR.

Alla **prima procedura di modifica** si è lavorato sin dai primi mesi dell'anno, in relazione alla diffusione sul territorio piemontese dell'emergenza in corso relativa alla peste Suina Africana (PSA) che richiedeva opportune misure di contrasto al diffondersi dell'epizoozia.

La proposta di modifica, dopo essere stata sottoposta al Comitato di sorveglianza nella consultazione scritta svoltasi dal 13 al 20 maggio 2022, è stata notificata alla Commissione tramite sistema informativo SFC2014 in data 14 giugno, previa autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 34-5195 nella medesima data.

Considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, in particolare per le misure di contrasto alla PSA, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di procedere alla loro effettiva attuazione, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi degli artt. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60, par. 1 e 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché sulla base della nota della stessa Commissione Ares(2022)4193553 del 7 giugno; tale decisione è stata formalizzata con Determinazione

Dirigenziale n. 505 del 20 giugno.

In data 11 luglio è stata trasmessa alla Commissione la versione definitiva delle modifiche con le integrazioni tecniche richieste per le vie brevi.

In data 27 luglio la Commissione ha approvato ufficialmente, con Decisione C(2022)5585, tali proposte di modifica; il nuovo testo PSR, attualmente vigente, è stato recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 29-5606 del 12 settembre.

Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche approvate:

Modifiche testuali

- Inserimento all'interno della M 5.1.1 (prevenzione danni biotici) della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" dedicata al contrasto dell'emergenza Peste suina africana;

Modifiche finanziarie

Storni di risorse a favore delle seguenti Operazioni:

- **M 5.1.1** (5,42 Meuro) per la copertura della nuova Azione 3 introdotta con le modifiche testuali; i fondi sono stati prelevati da misure che presentavano ancora fondi disponibili, rendendo quasi una scelta obbligata le operazioni da ridurre (operazioni/misure che alla data della modifica avevano maturato economie sui bandi già emanati), ossia: M 4.1.2 (investimenti aziende giovani agricoltori), 4.1.4 (strumenti finanziari per investimenti nelle aziende agricole), 4.3.4 (infrastrutture per le zone rurali), 7.5.1 (turismo rurale), 21 (sostegno temporaneo Covid).
- **M 10.1** (3,09 Meuro) per integrare la dotazione dei nuovi bandi della campagna 2022 relativi ad alcune operazioni agro-ambientali considerate strategiche (apertura per complessivi 7.150.000 €), afferenti tutte alla priorità 4, finalizzata alla difesa ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità, la gestione delle risorse idriche e del suolo, in linea con la sempre più marcata attenzione dell'Unione europea alla preservazione dell'ambiente, come previsto dal Green Deal.
Tale modifica è stata resa possibile grazie ad una redistribuzione delle seguenti economie maturate:
 - internamente alle diverse operazioni della misura 10 FA P4 (4.060.000 €) che non comportano modifica del piano finanziario (cap.10 del PSR);
 - internamente alle operazioni della misura 10 afferenti alla priorità 5 (750.000€), ovvero le operazioni 10.1.4 e 10.1.5;
 - su altre due operazioni (4.2.2 e 16.9.1) per un importo complessivo di 2.340.000 €.Operazioni che acquisiscono risorse:

- Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie
- Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa
- Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

o Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

- **M 1.2** (ca. 1 Meuro per l'operazione 1.2.1. FA 4B) per la prosecuzione e l'ampliamento del progetto SERIA (monitoraggio dati agroclimatici a supporto degli agricoltori), le cui attività hanno dato origine ad un sistema coordinato a regia regionale di grande interesse, attualità ed utilità e che presenta potenzialità di sviluppo ed ampliamento con il coinvolgimento di nuove strutture operanti in agricoltura e di nuovi tecnici, con ricadute, dirette od indirette, su un sempre maggior numero di aziende. I fondi vengono prelevati da M 1.1 (formazione agricola) e 2.1 (consulenza).

Nella seconda metà dell'anno l'AdG ha avviato una **seconda procedura di modifica al PSR**, principalmente al fine di aumentarne efficienza ed efficacia ottimizzando la capacità di spesa negli ultimi anni di attuazione, nonché di sostenere le attività di preparazione della nuova programmazione 2023-2027.

La proposta di modifica, dopo la consultazione del Comitato di Sorveglianza nella seduta plenaria del 27 ottobre, è stata notificata alla Commissione tramite sistema informativo SFC2014 in data 22 novembre, previa autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 26-5984 del 18 novembre.

Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche notificate:

Modifiche testuali

- Inserimento all'interno della M. 19.1.1 (Sostegno preparatorio Leader) della previsione di finanziare anche le attività di preparazione delle strategie di sviluppo locale per il periodo 2023-2027, ai sensi del Reg. (UE) n. 2020/2220, utilizzando i fondi già presenti sulla medesima Operazione; i contributi per tali attività verranno erogati attraverso l'uso dei costi standard secondo la metodologia elaborata dalla Rete rurale nazionale.

Modifiche finanziarie

- Introduzione nell'Operazione 5.1.1 di finanziamenti nazionali integrativi - D.M. n. 0191820 del 29 aprile 2022 - (ca. 8,6 Meuro) destinati alla nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" per far fronte all'epidemia di peste suina africana. Tali risorse sono state destinate ad integrare la dotazione finanziaria di tale operazione, avvalendosi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, che all'articolo 82 prevede la possibilità per gli Stati membri di erogare pagamenti a titolo di finanziamento nazionale integrativo del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione.

- Storni di fondi cofinanziati tra diverse operazioni, al fine di aumentarne efficienza ed efficacia ottimizzando la capacità di spesa negli ultimi anni di attuazione del Programma, nonché di sostenere le attività di preparazione della nuova programmazione 2023-2027; per effetto di tali spostamenti, la dotazione delle seguenti Operazioni viene implementata con importi aggiuntivi, nel dettaglio:

- o ca. 0,68 Meuro per **M 6.1.1** (insediamento giovani agricoltori)

La Regione Piemonte ha ritenuto di notevole importanza continuare a sostenere il ricambio generazionale, priorità che risulta in linea con gli obiettivi dell'Unione.

- o ca. 0,85 Meuro per **M10.1.3** (agricoltura conservativa)

Si è provveduto a prolungare di un anno il bando 2018 che aveva impegno quinquennale, così come previsto dal Reg. (UE) 2020/2220, art.7, comma 2.

- o ca. 0,22 Meuro per **M10.2** (risorse genetiche vegetali)

Il tema del mantenimento delle risorse genetiche in agricoltura è sempre più attuale, ancor più in un periodo storico come questo, interessato dalle recenti crisi economico–alimentari derivanti dal conflitto russo–ucraino: la conservazione di un patrimonio di biodiversità anche dal punto di vista delle produzioni vegetali è stata incentivata pertanto mediante il finanziamento di progetti ritenuti idonei, ma che non è stato possibile rendere ammissibili per una carenza di risorse, sul bando 2022, inizialmente finanziato con circa 330.000€.

◦ ca. 1,8 Meuro per **M11.1** (conversione al biologico)

La dotazione finanziaria è stata aumentata per garantire un maggior numero di adesioni all'agricoltura biologica. Si tratta infatti della misura d'elezione in materia ambientale nel perseguire gli obiettivi della strategia dello sviluppo sostenibile ed è in linea con il *Green Deal* Europeo e le strategie "Dal produttore al consumatore" e "Biodiversità".

◦ ca. 0,8 Meuro per **M16.4** (filiera corte)

La dotazione è stata integrata al fine di soddisfare la positiva richiesta di cooperazione tra le filiere di territori rurali che risultano spesso strutturalmente poco attrezzati per accedere alle richieste dei mercati, non essendo riusciti a coprire l'intero fabbisogno con il budget stanziato inizialmente: gli interventi proposti sostengono un ampio ventaglio di azioni direttamente sui territori rurali atti a rafforzare il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e si è riscontrato un elevato interesse e partecipazione dei soggetti beneficiari.

◦ ca. 2,5 Meuro per **M20** (assistenza tecnica)

La nuova programmazione della PAC 2023–2027, anche in virtù del cd. "New delivery model", prevede notevoli cambiamenti in termini di rendicontazione e monitoraggio dei fondi UE. Si è ritenuto pertanto necessario incrementare l'attuale dotazione finanziaria della Misura 20, al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi informativi regionali con particolare riferimento alle attività di gestione e controllo, oltre che a quelle di monitoraggio e valutazione che sono fondamentali per la raccolta degli elementi utili alla predisposizione e gestione della nuova programmazione. Tra le modifiche importanti da apportare al sistema informativo si cita quella riguardante la gestione separata dei fondi 14–22 e 23–27, che presentano percentuali di cofinanziamento differenti, e pertanto necessitano di un adattamento che ne garantisca la gestione, il controllo ed il monitoraggio secondo canali separati.

Considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, in quanto necessarie per l'ottimale gestione dei bandi e attività in corso di svolgimento, tenuto conto anche dell'approssimarsi della chiusura dell'attuale periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di procedere alla loro effettiva attuazione, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi degli artt. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60, par. 1 e 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013; tale decisione è stata formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 939 del 22 novembre.

Le proposte di modifica sono state approvate ufficialmente dalla Commissione in data 9 gennaio 2023 con Decisione C(2023)268.

Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'incontro relativo all'annualità 2022 si è svolto il 27 ottobre 2023 in presenza, successivamente alla seduta plenaria del Comitato di sorveglianza, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea (DG AGRI Unità D3), del Mipaaf, dell'AdG, dell'Organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del Valutatore indipendente e della postazione regionale della Rete rurale nazionale.

Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR.

Problematiche emerse nel corso del 2022 che hanno inciso sull'attuazione del programma

Emergenza in corso relativa alla Peste Suina Africana (PSA)

Il 5 gennaio 2022 il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) sul territorio italiano, nelle province di Alessandria e di Genova.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suidi domestici detenuti e i cinghiali selvatici; ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/429 "Normativa in materia di sanità animale", come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, la PSA è categorizzata come una malattia di categoria A che non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione.

La PSA può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo in modo significativo sulla produttività del comparto agricolo a causa di perdite sia dirette (è altamente contagiosa e può avere percentuali di letalità sino al 90%) che indirette (in relazione al blocco della movimentazione delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati, sia all'interno dell'Unione che nell'export). La presenza della PSA è pertanto definita come un gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e per l'industria agroalimentare ad esso collegata.

Gli allevamenti più a rischio sono quelli che non attuano adeguati accorgimenti tecnici e strutturali per evitare contatti diretti tra maiale/cinghiale detenuto e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico. Pertanto, nell'ottica della prevenzione si è ritenuto opportuno sostenere gli allevatori affinché effettuassero investimenti idonei a prevenire il propagarsi del virus. Tale sostegno rientra nella Misura 5, operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" del PSR Piemonte.

Si è proposto pertanto l'inserimento all'interno di tale operazione della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini". All'interno delle condizioni di ammissibilità delle spese si specifica che "ai sensi dell'art. 60 del Reg. 1305/2013, sono state considerate valide tutte le spese sostenute a partire dal 5/1/2022, data della prima segnalazione ufficiale dell'epidemia in Piemonte"; ciò risponde all'esigenza di sostenere gli agricoltori ai quali le autorità sanitarie locali hanno ingiunto di effettuare investimenti preventivi entro termini rigorosi, al fine di far fronte all'aumento del rischio di diffusione.

Sovrapposizione delle scadenze e adempimenti relativi al PSR 2014-2022 con la partecipazione ai lavori nazionali per il Piano strategico PAC 2023-2027 e predisposizione del relativo Complemento regionale.

L'imminente partenza della nuova programmazione PAC 2023-2027, ha influenzato i lavori del PSR 2014-2022, soprattutto a livello di programmazione e gestione dei bandi.

In funzione del cronoprogramma degli interventi presunto per la nuova PAC, nel corso del 2022 sono stati previsti bandi aggiuntivi o prolungamenti di quelli già avviati, al fine di non lasciare scoperte azioni importanti.

Allo stesso modo su alcune azioni sono state incrementate le risorse al fine di gestire problematiche legate alla differente impostazione tra le due programmazioni soprattutto in termini di rendicontazione e monitoraggio, come nel caso della Misura 20 per cui è stato previsto un aumento di risorse finanziarie per

l'adeguamento dei sistemi informativi, soprattutto per le attività di gestione e controllo.

Crisi economica (Covid-19 e conflitto russo-ucraino)

Gli effetti della attuale situazione di crisi economica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, peraltro già condizionata dai precedenti anni di pandemia da Covid 19, hanno prodotto effetti sull'avanzamento fisico e finanziario delle iniziative sostenute attraverso il PSR 2014-2022, con eventuali possibili ripercussioni sul conseguimento dell'obiettivo di spesa N+3 a partire dalla annualità 2024.

Nel corso del 2021 e del 2022, il legislatore nazionale ha dettato disposizioni normative specifiche per la compensazione/revisione dei prezzi nell'ambito dei lavori pubblici, per fronteggiare l'aumento eccezionale dei costi di molti materiali da costruzione a seguito alle congiunture economiche negative causate dalla pandemia da COVID-19, aggravati dal conflitto bellico russo-ucraino a partire da fine 2021 e ad oggi non ancora rientrati al livello del periodo pre-crisi.

Conseguentemente l'Autorità di Gestione ha emanato un proprio provvedimento che ha permesso l'allineamento delle disposizioni contenute nei bandi con quelle presenti nelle norme di legge nazionali, permettendo l'utilizzo dei ribassi e la revisione dei prezzi, applicati sempre e solamente in subordine a quanto disposto dalle procedure previste dal Codice dei contratti nazionale e nel rispetto della normative unionali.

Aiuti di Stato

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei regolamenti (UE) n. 702/2014 e (UE) n. 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo; i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - (GUUE C 204/2014) si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvata.

Ad oggi, in collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate tutte le misure e operazioni del PSR interessate (1, 2, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

A seguito delle modifiche finanziarie al PSR approvate dalla Commissione europea nel 2021, e in particolare ad un aumento della dotazione del regime di aiuti SA.50986 (2018/N) "Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", nel mese di febbraio 2022 si è reso necessario trasmettere alla Commissione europea una nuova notifica; la Decisione definitiva è la C(2022) 1934 del 31.03.2022.

Inoltre, nel corso del 2022, in fase di predisposizione delle due modifiche al PSR effettuate durante l'anno, si è provveduto ad aggiornare nel Capitolo 13 gli importi delle operazioni interessate da modifiche finanziarie e costituenti aiuto di Stato.

E' stata altresì verificata e confermata, alla luce delle nuove norme sugli aiuti di Stato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 – Reg. (UE) 2022/2472 e nuovi Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali [Comunicazione della Commissione (2022/C 485/01)] – nonché di approfondimenti tecnici con i competenti uffici del Mipaaf, la continuità nell'applicazione dei regimi di aiuto approvati sul PSR 2014-2022, e che verranno pagati sino al 31.12.2025 con i relativi fondi, senza necessità di adeguamento a tali nuove basi giuridiche.

Cumulo fra contributi PSR e fondi nazionali

Per quanto riguarda la problematica del cumulo fra contributi PSR e L. 160/2019, alla luce delle nuove norme emanate nel 2022 che hanno confermato la misura del credito d'imposta fino al 30 giugno 2023, si è reso necessario aggiornare il modello (già trasmesso in data 7 maggio 2021) di dichiarazione sostitutiva da trasmettere in caso di cumulo della sovvenzione PSR con il credito d'imposta; la nuova versione di tale modello è stata inviata in data 29 dicembre a Responsabili di Settore e referenti di misura PSR, Tavolo tecnico agricoltura, Assopiemonte Leader e Arpea.

Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2022 per il pagamento delle misure a superficie

A seguito del lavoro svolto dagli uffici delle Direzioni regionali coinvolte, dell'Organismo Pagatore e del costante monitoraggio sull'avanzamento del Programma, complessivamente nel 2022 sono stati pagati ca. 147 Meuro di spesa pubblica. Sono inoltre stati raggiunti due obiettivi fondamentali:

- l'obiettivo di spesa annuale (cd. N+3) necessario ad evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati, traguardo raggiunto con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza regolamentare del 31 dicembre;
- l'obiettivo del pagamento entro il 30 giugno del 95% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2021 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future.
- l'obiettivo del pagamento entro il 31 dicembre del 98% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2021 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73	47,31	38,11

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] Finanziamento FEASR + EURI	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno	100,00	100,00
Richieste di pagamento	100,00	100,00
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte collabora attivamente con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto “Rural4Learning” inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d’azione 2014-2020 e rintracciabile nella scheda progetto del Piano biennale 2019-2020 del Programma RRN: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19067> .

In continuità con il precedente biennio, *Rural4Learning* si rivolge alle scuole secondarie superiori e alle università d'Italia, con l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti over 16 alle tematiche della sostenibilità, della diversificazione e dell'innovazione, nella cornice dello sviluppo rurale. Il modello progettuale, di tipo collaborativo, utilizza un *format* che affianca alle lezioni in modalità *e-learning* con ricercatori, esperti del settore e docenti universitari, il “RuralCamp”, un'esperienza sul campo di durata settimanale che stimola l'attività di rete tra amministrazioni pubbliche, sistema dell'istruzione e aziende agricole.

La Regione Piemonte è presente su entrambi i filoni di attività (v. oltre nella sezione 4.b) e nel 2022 ha condotto la quinta annualità del progetto “Istituti Agrari” e la terza del progetto “Rural4University”. Malgrado le criticità legate alla pandemia da COVID-19, entrambi i progetti sono stati profondamente rimodulati, anche su stimolo e richiesta di studenti e docenti, per garantire la prosecuzione delle attività e il loro svolgimento in modalità da remoto.

Il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell’Università di Torino ha inserito l’attività come proprio tirocinio curriculare per gli studenti e numerosi istituti agrari hanno incluso il progetto *Rural4learning* nella preparazione degli esami di maturità.

Inoltre, la Regione Piemonte ha aderito all’iniziativa 2022 del roadshow “Armonie di territori”, partecipando alla tappa di Milano (poi posticipata al febbraio 2023).

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Il Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma raggiungendo il più vasto

pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali canali.

Sito web del Programma di sviluppo rurale: www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Completamente rinnovato a fine 2018, il sito web “Programma di sviluppo rurale 2014-2020” del portale istituzionale Regione Piemonte è aggiornato quotidianamente per comunicare informazioni e notizie riguardanti il PSR. Nello specifico, sono in linea e costantemente aggiornate le seguenti sezioni:

- “Testo vigente” (riportante tutti i testi e gli allegati del PSR approvati, comprese le versioni precedenti) e “Comitato di sorveglianza” (con i relativi documenti e tutti gli atti del Comitato di sorveglianza, ordinati per consultazione);
- “Monitoraggio e statistiche PSR” (con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA) e “Procedimenti” (sezione che permette di compilare e inviare via web, cioè l'unico canale consentito, le domande relative ai bandi del PSR 2014-2020. Le domande trasmesse telematicamente sono così immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento; attraverso il servizio è possibile inoltre seguire l'iter della domanda, compilando e inviando via web tutte le successive comunicazioni relative ad anticipi, acconti, richieste di variante, comunicazioni di fine lavori, richieste di proroga o di recesso);
- “Normativa”, ove sono catalogati i principali atti unionali, nazionali e regionali inerenti lo sviluppo rurale;
- “Schede di misura”, con un riassunto di tutte le operazioni e l'elenco di tutti i bandi;
- “Comunicazione”, ove si trovano le principali iniziative realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2020.

Vengono proposti inoltre argomenti “in evidenza”, le ultime notizie e l'accesso ai servizi principali; i contenuti possono essere “navigati” grazie a un motore di ricerca operante per parole chiave, argomenti e tipologia di destinatari (cittadini, enti pubblici, imprese e liberi professionisti, terzo settore).

Rivista “Quaderni Agricoltura”

Organo istituzionale ampiamente consolidato (esistente dal 1977), esce attualmente con due numeri all'anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, SMS). Viene inviata gratuitamente a tutte le aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte (circa 50.000 indirizzi, periodicamente aggiornati). Nel 2022 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

Magazine “Agricoltura on line”: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

On line da dicembre 2016, è l'evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video pensati esclusivamente per il formato web. La tecnologia usata per l'implementazione del magazine è “responsive” così da poter essere fruito su tutti i dispositivi mobili. Nel corso del 2022 sono stati caricati 10 articoli e svariati contenuti multimediali.

Newsletter “Agricoltura news”

Servizio attivo da dieci anni e con invio mensile. La *newsletter*, interamente realizzata dalla redazione interna, veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, *sul magazine on-line* o sul web. Viene inviata a circa 15.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di “intermediazione” del mondo agricolo, ma anche ad aziende e cittadini. Nel corso del 2022 sono stati inviati

11 numeri della newsletter più uno speciale “Eventi”, per un totale di circa 180.000 mail inoltrate.

Infosms

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via SMS alle aziende iscritte all’Anagrafe agricola unica del Piemonte di cui si sia in possesso di un numero di cellulare (circa 20.000 contatti che hanno espresso un esplicito consenso privacy in merito tramite il proprio fascicolo aziendale). Attraverso questo canale l’Autorità di gestione del PSR invia SMS relativi all’apertura e alla scadenza dei bandi o altre notizie di utilità. Nel corso del 2022, sono stati inviati tre sms, per un totale di circa 15000 utenti raggiunti.

Canali social network

Da circa 4 anni è attivo un profilo Facebook “PSRPiemonte” per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette l’aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l’uscita dei bandi, oltre che feedback e un dialogo costante con gli interlocutori. Nel corso del 2022 i “*follower*” sono saliti a 2.700 circa.

Progetto Rural4Learning (in collaborazione con la RRN): Istituti agrari e Università

Progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, realizzato in collaborazione con Rete Rurale Nazionale, che si rivolge a docenti e studenti degli Istituti agrari e delle Facoltà di agraria, realizzato in collaborazione con altre regioni italiane.

L’iniziativa intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del PSR e, più in generale, della PAC e favorire la partecipazione attiva. Esso è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l’interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme *e-learning* e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna a esperienze dirette sul campo che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del PSR e altri soggetti del territorio.

Nel 2022 si è lavorato in particolare sul filone Rural4University, in collaborazione con il Dipartimento Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (Disafa) dell’Università di Torino, che ha inserito l’attività come tirocinio curricolare.

Il progetto prevede attività in e-learning, incentrate sui temi sostenibilità e innovazione, e attività di animazione online in cui gli studenti sono invitati a intervistare imprenditori agricoli e stakeholder, laboratori di business plan e start up. A settembre 2022 si è svolto, nuovamente in presenza, un Rural Camp in Sardegna della durata di 4 giorni, con visite aziendali e lavori di gruppo.

Il segmento destinato agli Istituti agrari, giunto al quinto anno di attività, e che coinvolge ben 15 istituti, la quasi totalità di quelli presenti sul territorio piemontese, si struttura con un percorso in e-learning e l’elaborazione di analisi di business plan. Nel corso del 2022 è stata avviata la progettazione di un nuovo ciclo di e-learning riferito al periodo di programmazione 2023-2027, con l’elaborazione dei primi contenuti e la predisposizione di un nuovo corso online in fruizione da febbraio 2023.

Progetto “I frutti del PSR” – le nostre best practices

Avviato nella primavera 2021 come progetto biennale, che prevede nel primo anno la definizione dei parametri valutativi di una best practice, la raccolta e la selezione dei casi aziendali, e nel 2022/2023 le

attività di comunicazione rivolte al pubblico. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- fare una raccolta ampia di buone pratiche finanziate PSR a fine programmazione
- coinvolgere e animare il territorio regionale, aziende e stakeholder
- utilizzare le buone pratiche in maniera innovativa dal punto di vista comunicativo

Si è avviata una campagna di autocandidatura dei beneficiari PSR, il vero elemento innovativo del progetto, come sperimentazione di un nuovo approccio di comunicazione istituzionale e di animazione del territorio: raccolte circa 400 candidature, in seguito scremate e selezionate per arrivare a un ventaglio di circa 50 best practices effettivamente validate e finanziate, tra le quali sono state scelte le 15 BP protagoniste del progetto.

Nel 2022 si è svolta una procedura di gara a evidenza pubblica per individuare un fornitore di servizi per le attività di comunicazione. Le prime attività, consistenti in ideazione di una linea grafica e avvio di una campagna social, sono state messe a punto a fine 2022, mentre a partire da gennaio 2023 è partita la vera e propria campagna di comunicazione, con realizzazione di videointerviste, campagna social Facebook-Instagram, coinvolgimento di content creator, eventi sul territorio.

Azioni di comunicazione specifiche per “periodo di estensione PSR” 2021-2022 e preparazione all’avvio della nuova PAC 2023-2027

Si sono concluse nei primi mesi del 2022 le azioni di supporto ai beneficiari relative ai bandi ancora aperti e alla conclusione del periodo di estensione del PSR 2014-2022, con la distribuzione di opuscoli informativi, news su sito e social, newsletter, sms.

Da dicembre 2022 è stata avviata la progettazione della campagna “di lancio” della comunicazione a supporto del nuovo periodo di programmazione 2023-2027 che troverà il suo sviluppo nel 2023 (ideazione del logo, grafica coordinata, opuscolo sintetico e altri prodotti).

Informazione sui giornali locali piemontesi

Nel 2022 (mese di ottobre) è stata realizzata, in coordinamento con le autorità di gestione degli altri programmi regionali dei Fondi SIE, una pagina tematica dedicata al PSR su tutte le testate periodiche del territorio piemontese (oltre 50 testate), in cui si è fornita un’informazione sull’attuazione e sulle iniziative di promozione del Programma.

Convegni/eventi

Nel 2022 il Programma di sviluppo rurale ha partecipato, per la terza volta, del Festival del Giornalismo alimentare che si è svolto a Torino in forma mista (presenza e streaming) il 31 maggio e 1 giugno presso il Lingotto Fiere. L’evento, dedicato al mondo dei media e dei blogger, si è rivelato un target interessante per far conoscere il PSR a una platea più ampia di pubblico. E' stato allestito un **corner informativo sulle misure del Programma di sviluppo rurale 2021-2022** attivate dalla Regione e la distribuzione di materiale promozionale relativo ai prodotti di qualità certificata e sono stati inseriti in programma due **panel**: uno sull'agricoltura biologica in Piemonte, l'altro sullo stato del settore e di progetti innovativi della filiera latte. Inoltre, sono stati organizzati due **laboratori**: “**Alla scoperta della Freisa**” a cura del Consorzio del Freisa di Chieri, e “**Porta a casa il gusto autentico del Piemonte**”, con la preparazione di alcune ricette antispreco alimentare a cura dell’agrichef Stefania Grandinetti.

A settembre 2022, è stato allestito uno spazio informativo PSR all’interno dell’area Piemonte a Terra Madre-Salone del gusto, manifestazione di rilievo nazionale e internazionale organizzata a Torino a da Slow

Food dal 22 al 26 settembre: grazie a pannelli informativi e a incontri a ingresso libero dedicati al PSR nell'apposita area convegni, si sono veicolati i temi PSR a un pubblico di cittadini e addetti ai lavori. In un quadrante dell'area Piemonte, è allestita la **mostra “Nel nostro piatto”**, un percorso espositivo multimediale alla scoperta delle nostre abitudini alimentari, del perché e cosa mangiamo, da dove arriva il cibo e come scegliamo i cibi, perché sono importanti le certificazioni di qualità, quali sono le conseguenze ambientali della produzione e dello spreco di cibo. I visitatori saranno accompagnati alla fruizione da personale appositamente formato, per un'esperienza interessante e arricchente per tutti.

Infine, come ogni anno, il Piano di comunicazione ha curato l'organizzazione del Comitato di sorveglianza del PSR, tenutosi in modalità mista (presenza e videoconferenza).

Progetto “Imprese rurali” (Direzione regionale Ambiente, energia e territorio)

La Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, grazie alle risorse del PSR, ha avviato il progetto “Imprese rurali”, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo nei territori rurali piemontesi con riferimento agli obiettivi del PSR della Regione Piemonte e per avviare la costruzione e attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nel contesto dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il progetto ha come focus le nuove forme dell'imprenditorialità giovanile che meglio si identificano in questa prospettiva. Il progetto si è sviluppato nei territori pilota di Asti, Cuneo e Vercelli, con le proprie specificità, dando priorità a quelle parti di territorio che meglio possono descrivere le opportunità in chiave di sviluppo sostenibile.

Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno del FEASR ricevuto, ai sensi del regolamento (UE) n. 808/2014 sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>);
- l'assistenza diretta (telefonica ed e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FEASR
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	M04 / 2A: 25.213,56 M04 / 3A: 110.938,70 Total: 136.152,26
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	T03: 136.152,26 Total: 136.152,26
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP018, 2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP003, 2014IT06RDRP014
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-gen-2017
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Torino, Italy
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	

7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato
7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo Europeo per gli investimenti (FEI)
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	37b Av. J.F.Kennedy, L-2968 Luxembourg
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Designazione della BEI, del FEI o di istituzioni finanziarie internazionali
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento	

finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	5-feb-2018
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 315.752,26 Total: 315.752,26
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 315,752.26 Total: 315,752.26
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136,152.26 Total: 136,152.26
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 179,600.00 Other: 0.00 Total: 179,600.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 179.600,00 Total: 179.600,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di	M04: 16.909,40

gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	Total: 16.909,40
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 16.909,40 Total: 16.909,40
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Si
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	0,00
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti	0,00

secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	427.423,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	427.423,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	179.600,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	247.823,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	

1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico del fondo di fondi
8.2. Fondo di fondi collegato	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	No
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	Sì
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento	Conto fiduciario

(UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo Europeo per gli Investimenti
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	2-gen-2019
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	

(facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 168,750.00 Total: 168,750.00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Total: 72,765.00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 95,985.00 Other: 0.00 Total: 95,985.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	M04: 26.048,48 Total: 26.048,48
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 18.924,14 Total: 18.924,14
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	M04: 7.124,34 Total: 7.124,34
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	

20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Garanzia
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Other: 0.00 Total: 72,765.00
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
26. Valore complessivo dei prestiti effettivamente	675.000,00

versati ai destinatari finali in relazione ai contratti di garanzia firmati (in EUR)	
26.1. Valore complessivo dei nuovi finanziamenti creati dall'iniziativa PMI [articolo 39, paragrafo 10, lettera b), RDC]	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	M04: 3.00 Total: 3
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	M04: 3,00 Total: 3
29.2.1. di cui microimprese	M04: 1,00 Total: 1
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
33. Numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito	
34. Importo totale impegnato per garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore previsto per le garanzie, con riferimento all'accordo di finanziamento	4,00
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto al termine dell'anno di riferimento per garanzie	7,68
39.3. Investimenti mobilitati mediante strumenti finanziari SIE per garanzie (facoltativo)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Si
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di	

liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	125.476,00
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	125.476,00
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	264.735,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario	

BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	264.735,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	95.985,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	168.750,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O1 - Spesa pubblica totale (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	1.250.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	168.750,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O2 - Investimenti totali (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	5.000.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	834.240,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	16,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	16,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2022			1,61	28,08	5,73
		2014-2021			1,29	22,50	
		2014-2020			1,61	28,08	
		2014-2019			1,33	23,19	
		2014-2018			1,06	18,49	
		2014-2017			0,61	10,64	
		2014-2016			0,47	8,20	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2022			78,00	57,35	136,00
		2014-2021			62,00	45,59	
		2014-2020			55,00	40,44	
		2014-2019			49,00	36,03	
		2014-2018			7,00	5,15	
		2014-2017			1,00	0,74	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2022			18.310,00	67,46	27.140,00
		2014-2021			17.762,00	65,45	
		2014-2020			17.496,00	64,47	
		2014-2019			16.429,00	60,53	
		2014-2018			10.993,00	40,50	
		2014-2017			10.151,00	37,40	
		2014-2016			846,00	3,12	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	3,35
		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	172.242.182,50	92,65	97.837.250,52	52,63	185.898.250,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.057.246,22	73,63	2.941.165,02	42,82	6.868.348,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			1.653.974,96	32,55	5.081.948,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			6.319,00	53,15	11.890,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.752.350,40	101,81	76.920,00	4,47	1.721.200,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			74,00	5,27	1.405,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	139.969.428,72	96,04	79.156.347,45	54,32	145.733.193,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			199.778.050,42	60,03	332.791.492,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			66.959.640,27	55,57	120.500.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			1.277,00	57,39	2.225,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			12.138.234,18	48,10	25.233.193,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.997.849,28	65,57	1.456.773,57	19,11	7.621.970,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022			3.625.693,87	19,03	19.054.926,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.998.923,67	66,66	4.370.324,47	36,42	12.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			4.370.324,47	36,42	12.000.000,00

M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.206.450,21	98,06	132.207,81	5,88	2.250.027,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.259.934,00	105,73	9.703.512,20	100,00	9.703.512,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022					7.560,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	2,71
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	144.840.009,83	99,70	93.536.799,95	64,38	145.281.288,11
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.922.922,08	85,50	1.672.153,12	74,35	2.248.981,11
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			434.995,70	60,97	713.451,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			813,00	54,20	1.500,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	67.033.087,75	98,60	39.897.555,02	58,69	67.982.307,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			105.543.381,07	93,24	113.200.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			934,00	68,93	1.355,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	75.884.000,00	101,11	51.967.091,81	69,24	75.050.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022			89.545.960,55	119,32	75.050.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			51.967.091,81	69,24	75.050.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari	2014-2022			1.540,00	84,62	1.820,00

	ri che hanno fruito di un sostegno						
--	------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34	2,98	
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29		
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85		
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48		
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88		
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46		
		2014-2016	1,16	38,95				
		2014-2015						
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2022				2,76	56,21	4,91
		2014-2021				2,25	45,82	
		2014-2020				1,78	36,25	
		2014-2019				1,12	22,81	
		2014-2018				0,63	12,83	
		2014-2017						
2014-2016								
2014-2015								
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	136.770.490,98	85,36	87.301.714,08	54,49	160.219.907,10	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.905.521,25	122,61	1.076.898,09	69,29	1.554.121,10	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			404.588,97	71,93	562.511,40	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			2.160,00	106,93	2.020,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	977.435,20	105,01	45.701,66	4,91	930.800,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			41,00	5,99	685,00	
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	35.466.101,66	83,84	27.211.729,35	64,33	42.300.000,00	
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			2.593,00	144,06	1.800,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	89.331.204,29	85,28	57.444.858,87	54,84	104.750.000,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			144.931.633,98	55,34	261.875.000,00	

M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			116,00	55,24	210,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022					2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	8.830.228,58	84,70	1.478.426,90	14,18	10.424.986,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2022			29,00	14,50	200,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2022			1,83	184,79	0,99
		2014-2021			1,01	101,99	
		2014-2020			0,78	78,76	
		2014-2019			0,62	62,61	
		2014-2018			0,20	20,20	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	27.415.242,16	77,09	11.998.327,28	33,74	35.562.565,75
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.577.885,98	105,64	1.165.676,46	78,04	1.493.672,03
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			93.942,50	100,00	93.942,50
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			633,00	316,50	200,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.231.930,16	74,05	9.866.732,84	45,01	21.921.701,72
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			1.226,00	160,26	765,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.458.233,65	78,82	913.146,22	7,61	12.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			535.591,95	6,32	8.470.344,87
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			377.554,27	10,70	3.529.655,13
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	147.192,37	100,00	52.771,76	35,85	147.192,00

Priorità P4								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2022			4,91	98,05	5,01	
		2014-2021			4,89	97,65		
		2014-2020			4,87	97,25		
		2014-2019			4,40	87,86		
		2014-2018			2,02	40,34		
		2014-2017			0,62	12,38		
		2014-2016						
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022				6,37	83,08	7,67
		2014-2021				5,12	66,78	
		2014-2020				5,07	66,12	
		2014-2019				4,95	64,56	
		2014-2018				3,23	42,13	
		2014-2017				2,12	27,65	
		2014-2016				0,41	5,35	
		2014-2015						
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022				14,78	114,92	12,86
		2014-2021				14,78	114,92	
		2014-2020				14,77	114,84	
		2014-2019				14,77	114,84	
		2014-2018				14,31	111,26	
		2014-2017				12,73	98,98	
		2014-2016				8,71	67,72	
		2014-2015						
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2022				1,58	80,66	1,96
		2014-2021				1,45	74,02	
		2014-2020				1,43	73,00	
		2014-2019				1,34	68,41	
2014-2018					1,11	56,66		
2014-2017					0,99	50,54		
2014-2016					1,75	89,34		
2014-2015								
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	578.041.277,32	98,47	419.498.525,59	71,46	587.020.885,00	
M01	O1 - Spesa	2014-2022	9.107.478,38	92,58	4.491.233,98	45,66	9.836.972,00	

	pubblica totale						
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			1.561.150,49	61,30	2.546.586,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			6.496,00	119,85	5.420,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.552.816,00	109,36	726.537,21	22,36	3.248.700,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			600,00	24,56	2.443,39
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.453.550,26	96,97	4.033.654,55	71,72	5.623.960,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			4.136.258,41	73,55	5.623.960,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			42,00	23,33	180,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.256.322,21	105,75	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			13,00	43,33	30,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.511.580,56	60,68	767.894,88	6,20	12.380.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			767.894,88	6,20	12.380.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			14,00	7,57	185,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			699,27	18,90	3.700,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	345.150.943,10	100,12	267.355.840,34	77,55	344.753.618,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			195.714,88	91,31	214.350,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	65.628.195,13	90,52	46.219.439,69	63,75	72.500.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			4.228,52	35,24	12.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			23.429,18	106,50	22.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	7.894.074,18	89,42	6.365.968,98	72,11	8.828.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			39.379,12	94,43	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.864.360,37	100,89	87.649.647,40	71,97	121.780.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			123.317,48	154,15	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00

M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	5.371.957,13	101,42	225.000,00	4,25	5.296.958,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2022					0,00
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.124.645,18	126,40	861.989,77	34,87	2.471.968,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.507.118,52	159,02	587.327,03	61,97	947.746,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			26.309,85	34,46	76.344,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			225,00	34,35	655,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.022.204,80	110,04	259.662,74	27,95	928.900,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			232,00	25,78	900,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	595.321,86	100,00	15.000,00	2,52	595.322,00

Aspetto specifico 5C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2022			699,00	13,98	5.000,00
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	11.255.202,64	70,63	4.316.854,40	27,09	15.935.484,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.915.506,55	181,42	565.595,72	53,57	1.055.829,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			30.133,23	26,92	111.923,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			151,00	65,65	230,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.339.696,09	62,77	3.751.258,68	25,21	14.879.655,00

Aspetto specifico 5D								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2022			2,04	89,65	2,28	
		2014-2021			1,01	44,39		
		2014-2020			1,01	44,39		
		2014-2019			0,94	41,31		
		2014-2018			0,89	39,11		
		2014-2017			0,56	24,61		
		2014-2016						
		2014-2015						
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2022				20,85	75,38	27,66
		2014-2021				18,88	68,26	
		2014-2020				14,50	52,42	
		2014-2019				12,30	44,47	
		2014-2018				8,36	30,23	
		2014-2017				2,81	10,16	
2014-2016								
2014-2015								
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	53.047.864,25	81,16	30.847.225,08	47,19	65.365.640,37	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.256.735,61	186,01	382.325,20	56,59	675.640,37	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			17.157,00	100,00	17.157,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			116,00	232,00	50,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			3,00	100,00	3,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	22.509.941,53	78,79	10.871.511,96	38,05	28.570.000,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			27.083.291,64	37,92	71.425.000,00	
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			548,00	76,64	715,00	
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA)	2014-2022			214.816,57	75,37	285.000,00	

	sovvenzionate						
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	29.256.187,11	81,04	19.575.367,92	54,23	36.100.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			21.606,47	65,47	33.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2022			0,48	76,16	0,63
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	39.798.001,79	103,90	28.319.132,69	73,93	38.303.317,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.234.650,42	189,65	355.893,99	54,67	651.017,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			7.791,00	100,00	7.791,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			108,00	540,00	20,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	422.196,80	119,84	196.057,70	55,65	352.300,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			155,00	64,58	240,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	12.010.026,02	100,08	8.925.602,43	74,38	12.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			8.925.602,43	74,38	12.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			716,92	47,79	1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	26.131.128,55	103,29	18.841.578,57	74,47	25.300.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			7.430,32	67,55	11.000,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2022			1.460,00	162,22	900,00	
		2014-2021			966,40	107,38		
		2014-2020			737,60	81,96		
		2014-2019			465,50	51,72		
		2014-2018			77,34	8,59		
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2022				9,22	132,65	6,95
		2014-2021				7,95	114,38	
		2014-2020				7,39	106,32	
		2014-2019				21,82	313,93	
		2014-2018				18,90	271,92	
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2022				45,13	101,45	44,48
		2014-2021				45,13	101,45	
		2014-2020				45,13	101,45	
		2014-2019				45,13	101,45	
		2014-2018				45,13	101,45	
		2014-2017				45,13	101,45	
		2014-2016				45,13	101,45	
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.850.948,99	83,20	58.384.928,79	39,54	147.662.072,00	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.339.519,81	114,06	2.286.823,81	60,10	3.804.753,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			1.264.420,97	74,42	1.699.000,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			1.289,00	29,30	4.400,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	33.113.769,41	99,04	12.000.448,10	35,89	33.435.866,00	
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			47,00	156,67	30,00	

M07.1								
M07.2	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastruttu re (TI o altro)	2014-2022						
M07.4					199.026,00	132,68	150.000,00	
M07.5								
M07.6								
M07.7								
M07.8								
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022					24,00	
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022					24,00	
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			55,00	88,71	62,00	
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			35,00	102,94	34,00	
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.022.847,58	23,54	785.413,08	6,12	12.842.065,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	82.374.812,19	84,42	43.312.243,80	44,39	97.579.388,00	
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2022			974.091,00	101,47	960.000,00	
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2022			14,00	107,69	13,00	
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			683.182,88	46,06	1.483.186,00	
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			32.826.469,99	42,65	76.961.202,00	
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			235.930,77	29,13	810.000,00	
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			9.566.660,16	52,21	18.325.000,00	

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2022			9,26	99,92	9,27
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	46.288.580,80	100,03	20.842.755,95	45,04	46.274.580,80
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2022			199.796,00	99,90	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	708.580,80	102,16	164.338,92	23,69	693.580,80

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	02-05-2023			1403171378	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf		
Allegato 2_Atlante cartografico RAA 2022	Altro allegato	06-06-2023			530462454	Allegato 2_Atlante cartografico RAA 2022		
Allegato 3_Monitoraggio ambientale 2022_sintesi attività	Altro allegato	06-06-2023			602059888	Allegato 3_Monitoraggio ambientale 2022_sintesi attività		
Allegato 4_Report strumenti finanziari	Altro allegato	06-06-2023			1040896664	Allegato 4_Report strumenti finanziari		

